IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 67. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 8 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

A Vladivostock.

Pietroburgo, 7. (*Ufficiale*). — L'ammiraglio Alexeieff inviò ieri da Mukden allo Czar:

« Annunzio rispettosamente a V. M. che il comandante della fortezza di Vladivostock mi comunica che stamane alle 8.50 sette navi giapponesi erano in vista al nord dell'isola Askolde.

« Alle 9.45 si potè constatare che erano navi da guerra e che si trovavano all'altezza dell'isola.

« Verso mezzodì la squadra nemica era a metà strada fra il forte di Vladivostock e l'isola Askolde e si dirigeva verso il golfo di Ussuri. Verso le 1.30 il nemico aprì il fuoco. Si potevano distinguere tra le navi nemiche i 2 incrociatori *Tzumo* e *Yakumo*. I nomi delle altre navi non sono conosciuti ».

Pietroburgo, 7. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Vladivostock 7: Il bombardamento di ieri non produsse nessun grave danno. Una donna fu uccisa da una granata di 12 pollici. Un'altra granata penetrò in una casa in legno di operai, abitata provvisoriamente dal colonnello Shoukow, esplodendo nella camera in cui si trovava un soldato di sentinella, che rimase incolume. La signora Shoukow, aiutata da un soldato, mise in salvo la bandiera che sventolava sulla casa. Un'altra granata esplose nel cortile della Caserma di Marina: 5 soldati rimasero leggermente feriti. In nessuna parte della città scoppiarono incendi.

Le batterie russe non risposero al fuoco perchè le navi giapponesi si trovavano a distanza troppo grande e non si ritenne opportuno svelare senza necessità al nemico le posizioni dei forti.

La Squadra nemica sembra si componesse di una corazzata, di 4 incrociatori corazzati e di 2 incrociatori non corazzati.

Pietroburgo, 7. — Si segnala da Vladivostock la formazione di un corpo di franchi tiratori volontari, che comprenderà parecchie migliaia di uomini bene armati ed equipaggiati e che nella maggior parte si comporrà di studenti e di rappresentanti delle classi intellettuali.

I franchi tiratori saranno specialmente incaricati del servizio di ricognizione ed avranno al loro seguito alcuni studenti dell'Istituto delle lingue orientali di Vladivostock, che serviranno da interpreti nei rapporti cogli abitanti della Manciuria, della Cina e della Corea e coi giapponesi fatti prigionieri dai russi.

Pietroburgo, 7. — L'*Agenzia russa* riceve da Vladivostock, 7:

La notte scorsa è passata tranquilla. Il morale delle truppe e della popolazione è eccellente. Si è organizzata in città una caccia contro i giapponesi.

La polizia ha fatto affiggere manifesti in cui promette ricompense a coloro che scopriranno giapponesi che si trovassero in città. Le persone che nascondessero giapponesi saranno tradotte davanti al Consiglio di guerra.

(Evidentemente questa misura si deve a qualche causa gravissima, o per lo meno ad una tale eccitazione della popolazione da obbligare le autorità a prevenire esse deplorevoli eccessi sui giapponesi).

A Port Arthur

(S) **Londra**, 7. — Il *Times* ha da Shanghai: Le navi da guerra russe non hanno sofferto alcun'altra avaria.

L'*Askold* è stato rimesso a galla; si spera di disincagliare anche il *Retvisan*.

(S) **Inkeu**, 7. — I profughi da Port Arthur riferiscono che la città non fu attaccata dal 26 febbraio e che gli approvvigionamenti e le munizioni proseguono a giungere. Continuano i lavori nei *docks* per riparare il *Czarewich*.

L'ingegnere estero incaricato di rimettere a galla il *Retvisan* non vi riuscì e lasciò Port Arthur. Si conferma che le fortificazioni di Port Arthur sono rimaste danneggiate dai vari bombardamenti.

I posti di Pigeon Bay e le batterie furono rinforzati con pali e muniti di altri cannoni; ufficiali addetti al servizio segnali furono destinati alle batterie per identificare le navi avanzantisi verso Port Arthur ed impedire ai forti di tirare sulle navi russe, che giungessero nel porto.

Un vagone deviò nei pressi di Dalny, interrompendo per 15 ore la circolazione provvisoria sulla linea.

(S) **Port Arthur**, 7. — Non si è prodotto alcun cambiamento nel raggio d'azione della piazza forte di Port Arthur.

Il tempo è bello. La temperatura si è alquanto elevata.

Nella Corea

(S) **Londra**, 7. — Il *Mail* ha da Ce fu:

La superiorità dei cavalli cosacchi permette ai Russi di seguire i movimenti delle avanguardie giapponesi.

Una piccola colonna di russi occupa An-jù, Vi-jù ed altre città sono guardate da distaccamenti.

Tutto indica che passerà molto tempo prima di un combattimeto decisivo.

(S) **Londra**, 7. — Il *Telegraph* ha da Tientsin: Le truppe russe mostrano molta attività al Sud dell'Ya lu.

Venerdì scorso un distaccamento di Cosacchi catturò un importante treno militare giapponese.

(S) **Londra**, 7. — Il *M. Leader* ha da Tientsin: La colonna giapponese sbarcata nella baia di Plaksin (Corea Sett.) e che si diresse verso la frontiera mancese, fu costretta a ritornare alla costa, dopo aver sofferto le più terribili privazioni pel freddo e la mancanza di viveri.

Invece da Pietroburgo — 7 — telegrafano che è segnalato lo sbarco di un distaccamento di truppe giapponesi alla baia di Plaksin.

Dalla Cina

Londra, 7 — Da Shanghai il *Times* riceve che fu deciso che la cannoniera russa *Manciuria* verrà disalberata e l'alberatura sarà data in consegna alla Dogana marittima; ma tanto il Commissario quanto il Taotai, credono che lo sbarco dell'equipaggio sia inutile. Il Taotai però ha chiesto in proposito istruzioni al Ministro degli affari esteri cinese.

Dalla Russia

Pietroburgo, 7 — Il principe Luigi Napoleone fu ricevuto dal gen. Kouropatkine, comandante in capo dell'esercito nell'Estremo Oriente.

Si crede che il principe avrà un comando importante nel corpo di operazione.

(S) **Parigi**, 7. — Il nuovo Ministro delle Finanze russo, intervistato da un corrispondente dell'*Echo de Paris*, affermò che le voci sparse nelle borse sopra i valori russi sono ingiustificate ed illogiche, che la guerra non può avere alcuna influenza sui fondi russi; e che per essa la politica finanziaria della Russia non subirà nessun danno o nessuna modificazione.

Circa l'intervento della Francia nel conflitto russo-giapponese, il Ministro dichiarò che la Russia farà tutto il possibile perchè le ostilità non si estendano, il più vivo desiderio della Russia essendo quello di veder osservata la neutralità da parte di tutte le Potenze senza eccezione.

La Russia, conchiuse il Ministro, eviterà quindi di trascinare i suoi amici nella guerra che essa non ha cercato.

Parigi, 7. — La *Patrie* ha da Londra: La guardia tartara che sorveglia il ponte della ferrovia transiberiana sul Volga a Sisvan, ha proceduto all'arresto di una diecina di giapponesi travestiti da tartari e che non seppero rispondere in lingua tartara.

I giapponesi avevano addosso cartuccie di dinamite.

Nel mondo politico e diplomatico.

Parigi, 7 — Il *Matin* ha da Londra che, secondo quanto gli venne affermato da un alto personaggio, Re Edoardo VII avrebbe detto che considera la guerra attuale come un avvenimento deplorevole. Crede — avrebbe soggiunto il Re — che il buon accordo dell'Inghilterra e della Francia non sia stato mai tanto utile come ora per difendere sempre più gli interessi dell'Inghilterra, della Francia e della pace generale. Se, malgrado tutti gli sforzi, avvenissero complicazioni, allora sopra tutto l'unione della Francia e dell'Inghilterra renderebbe i più grandi servigi. Perciò tale unione non soltanto deve durare, ma divenire anche più stretta per il bene di tutti. Qualunque cosa avvenga — avrebbe concluso — la stampa di ogni paese deve cercare di attenuare le difficoltà invece di renderle più gravi.

Notizie varie.

(S) **Inkeu**, 7. — (Fonte inglese). La Banca russo-cinese spedisce i suoi fondi altrove, indizio che i russi hanno intenzione di sgombrare la piazza. La Banca affiderà i suoi interessi ad agenti francesi e tedeschi.

(S) **Londra**, 7. — Lo *Standard* ha da Seoul: Ventidue marinai russi, dell'equipaggio del *Variag*, feriti, i quali si trovavano all'ospedale di Chemulpo, sono stati imbarcati oggi a bordo del vapore della Croce Rossa giapponese *Hupani*, che li condurrà al Giappone.

Pietroburgo, 6. — Oggi partirono da Pietroburgo per l'Estremo Oriente 850 operai per adibirli ai lavori di riparazione delle navi danneggiate dai giapponesi.

Pietroburgo, 7. — Il vapore *Ekaterinoslaw*, catturato dai giapponesi, si trova a Sesebo.

La voce corsa che l'*Ekaterinoslaw* trasporterebbe truppe giapponesi in Corea non è confermata.

Politica e Diplomazia

Vienna, 7, ore 18.5. — Il corr. romano della *N. F. Presse* assicura che l'ambasciatore italiano duca D'Avarna fu latore di una lettera autografa di Re Vittorio per l'Imperatore, nella quale il giovane Sovrano d'Italia esprime la sua venerazione e la sua ammirazione pel vecchio Monarca a cui rinnova i sensi della sua cordiale amicizia.

Questa lettera che esclude ogni malinteso, prova l'assurdità dell'opinione di coloro che vorrebbero attribuire a Re Vittorio propositi molto strani rispetto ai rapporti dell'Italia coll'Austria-Ungheria per avere egli condotto in sposa una principessa slava.

(S) **Rio Janeiro**, 7. — Il Brasile ha ufficialmente riconosciuto la Repubblica di Panama.

Berlino, 7. — La *Nordd. Allg. Zeitung* annuncia che il barone di Wangenheim, consigliere di legazione all'Ambasciata di Costantinopoli, verrà nominato Ministro al Messico; ed il barone di Seckendorff, console a Praga, Ministro a Bogota (Columbia).

Vienna, 7, ore 6.5. — Il capo dello Stato Maggiore dell'esercito, feldmaresciallo barone Beck, andrà a Berlino a rappresentare l'esercito austro-ungarico ai funerali del maresciallo Waldersee.

Berlino, 7, ore 20. — La morte del maresciallo Waldersee fu conseguenza di persistenti dissenterie, che ebbe in Cina. Fino a mezzodì del giorno in cui spirò volle trattare gli affari militari di sua competenza.

La sua salma verrà inumata in una proprietà di suo nipote nell'Holstein, dove lo stesso maresciallo aveva scelto un punto per erigere un mausoleo a sè e alla moglie.

Alle solenni esequie verranno gli ufficiali superiori da tutta la Germania. L'addetto militare col. Gastaldello rappresenterà l'Italia.

Berlino, 7. — L'Imperatore Guglielmo, a causa di un forte raffreddore, ha rinunziato ad assistere ai funerali del maresciallo conte di Waldersee ad Annover. Si farà rappresentare dal Principe ereditario, se questi, che si trova pure raffreddato, sarà ristabilito.

In caso contrario l'Imperatore sarà rappresentato dal Principe Eitel Federico.

Vienna, 7. — Il Principe e la Principessa di Galles arriveranno a Vienna il 19 aprile per visitare l'Imperatore Francesco Giuseppe.

In loro onore verrà dato un gran ballo alla Hofburg.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest**, 7. — (*Camera*). — Il Presidente annunzia che l'ex Presidente del Consiglio, conte Khuen Hedervary è stato nominato *a latere* presso la Corte di Vienna.

L'opposizione protesta con vivi rumori contro questa nomina e chiede che si discuta in Parlamento.

Trovandosi il pres. del Cons., Tisza, a Vienna, il ministro del commercio Hieronymi, combatte la proposta dell'opposizione e dichiara che è assoluto diritto della Corona nominare i Ministri, sotto la responsabilità del presidente del Consiglio. Aggiunge che la Camera ha sufficienti mezzi per rendere responsabile il pres. del Cons. della proposta fatta all'Imperatore d'accordo col Consiglio dei ministri.

Si respinge la proposta dell'Opposizione di aprire la discussione sulla nomina del conte Khuen Hedervary e si approva, per appello nominale, la proposta del presidente di prendere atto del Decreto Imperiale relativo a quella nomina.

Il Ministro della difesa nazionale, generale Nyiri, rispondendo quindi ad un'interrogazione di Lovatzy circa la notizia della pretesa mobilitazione del terzo Corpo d'armata di Zagabria, dichiara che questa notizia è assolutamente infondata.

Budapest, 7 — *Camera* — Il conte Tisza ha deposto agli Uffici della Camera i progetti di legge annunziati. Eccone l'elenco; creazione di 4073 borse invece di 250 nelle scuole militari - granmaresciallato di Corte funzionante a Budapest in lingua ungherese per la giurisdizione dei membri della Casa Reale e della diplomazia all'estero - autorizzazione per i negoziati pei trattati di commercio - 30 milioni di spese produttive - aumento degli stipendi dei funzionari municipali e impiegati ferroviari - sovvenzione alle scuole confessionali primarie per coltivare l'insegnamento della lingua ungherese.

Francia.

Parigi, 7. — *Camera* — Continua la discussione del progetto di legge che sopprime l'insegnamento congregazionista.

Raiberti critica il progetto, dicendo che creerà il carbonarismo clericale e coprirà il paese con una rete di Congregazioni segrete.

Il pres. del Consiglio, Combes, risponde che la legge presentata dal Governo completa l'opera riformatrice del Gabinetto ed invita i moderati a schierarsi apertamente col partito repubblicano contro le Congregazioni o colle Congregazioni contro il partito repubblicano. Biasima l'insegnamento congregazionista che inculca agli alunni massime che sono in contraddizione coi doveri del cittadino. (Proteste a destra).

Combes prosegue dicendo che la legge affrancherà la gioventù dal servilismo morale. Soggiunge che le spese calcolate per le scuole maschili raggiungono 28 milioni di fr. e quelle per le scuole femminili 17 milioni. Il paese può fare un sacrificio per il progresso repubblicano. L'oratore dimostra il pericolo che corre la società civile col tollerare il proselitismo delle Congregazioni. La Camera non vorrà, respingendo il progetto, ravvivare l'audacia della moribonda reazione clericale.

Il Governo vuole la pacificazione ma fondata sulla scomparsa della causa principale delle discordie e la sola che garantirà la salvezza della Repubblica. (Vivi applausi a sinistra).

Ribot e Leygues criticano la legge, qualificandola come un attentato alla libertà e dichiarando che essa tende all'indebolimento della Repubblica.

Leygues prevede che il prestigio della Francia scomparirà quando essa non incoraggerà più le Missioni in Oriente.

La discussione generale è chiusa.

Si approva, con 310 voti contro 262, la dichiarazione di urgenza del progetto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Spagna.

Madrid, 7 — Tutte le frazioni dell'opposizione hanno fatto dichiarare dai rispettivi capi che esse sono decise a ricorrere subito all'ostruzionismo contro tutti i progetti del Governo, se non otterranno soddisfazione nel conflitto scoppiato fra esse ed il Pres. della Camera, Romero Robledo, appoggiato dal Governo, circa l'incompatibilità fra il mandato di deputato e la carica di Governatore della Banca di Spagna.

Nei Balcani.

Salonicco, 7. — Vi furono 2 scontri tra insorti bulgari e truppe turche a Guergueli ed a Porvi. Pare che nel primo scontro i bulgari abbiano avuto 4 morti ed un ferito; nello scontro di Porvi invece sarebbero state più considerevoli le perdite turche.

Si crede che queste piccole bande operino indipendentemente dagli ordini dei Comitati rivoluzionari.

Salonicco, 7. — Si crede che il generale De Giorgis arriverà colla Commissione degli ufficiali europei mercoledì 9 col vapore della Navigazione Generale italiana.

Vienna, 7 — Il *Correspondenz bureau* ha da Costantinopoli:

« Secondo notizie da Prizrend, Said pascià ha lasciato Ipek, ove tutto è tranquillo, con 5 battaglioni e si è recato a Diakova, non essendo ancora il territorio di Diakova pacificato. Altre truppe turche saranno concentrate in quel territorio.

« Continuano i negoziati per la pacificazione tra il Vali di Uskub, Schakir pascià e gli albanesi contrari alle riforme.

« Si afferma che è imminente la ratifica dei negoziati tra la Turchia e la Bulgaria, che aveva subito un ritardo ».

Ancora del riposo.

Quest'oggi la Camera riprenderà l'accademia sul progetto del riposo festivo.

Abbiamo detto l'altro giorno che la proposta di addossare, come era stato proposto dall'on. E. Daneo ed altri, al potere esecutivo l'incarico e la facoltà di risolvere un problema, così grave e complicato, di assoluta competenza legislativa, non era in alcun modo accettabile, epperò la Camera aveva fatto benissimo a respingerla.

Ma se quella proposta non era accettabile, ciò non toglie che la Camera farebbe opera saggia, anche per non perdere inutilmente il suo tempo — tanto più che sono in pronto alcune relazioni dei bilanci — a sospendere la discussione, invitando il Governo a procedere — com'è di sua speciale competenza — ad una larga, diligente inchiesta sul lavoro, che serva di base ad un progetto meditato, sebbene, a nostro avviso, non ve ne sia la necessità, per regolare il riposo settimanale.

Piuttosto di fare — diceva benissimo l'altro giorno la *Tribuna* — una legge, o dannosa, o inapplicabile, o farraginosa, o confusa, conviene sospenderne la discussione, per far procedere a quello studio e a quella inchiesta, che crediamo molto necessaria e molto utile.

Ed è ciò che in coro ripete la grande maggioranza della stampa e che in fondo pensano anche tra i socialisti coloro che invece di correre appresso alle farfalle giudicano delle cose con criterio pratico.

Supporre che il Senato, dove le riforme d'indole economica-sociale vengono sempre vagliate — ed è una vera fortuna — con grande cura e riflessione, possa mettere lo spolverino all'improvvisato progetto Cabrini, se anche venisse emendato e rifatto da non riconoscerlo, è tale una illusione, che non potrebbe nutrirla neppure il guardaportone di Montecitorio.

E' chiaro quindi che per questa legislatura, se pure si dovesse arrivare fino all'ultimo giorno, non è possibile che l'attuale progetto diventi legge ed è ovvio per conseguenza che il Ministero, qualunque sia, prima di ripresentare alla nuova assemblea elettiva la riforma sul riposo forzoso, penserà a corredarla di tutti quegli elementi e dati di fatto che oggi mancano completamente e che tutti ritengono indispensabili per poterla approvare con coscienza.

L'on. Ministro Rava, che nei suoi discorsi ci faceva l'effetto del vogatore, che alza i remi per lasciar la barca a discrezione della corrente, ha detto che anche questa legge per regolare il riposo, nonostante le difficoltà che si presentano, potrà giungere in porto come le altre d'indole sociale di già approvate.

Questo non è un argomento sufficiente per indurre il Parlamento a digerire il pesante e malcotto panettone milanese, uscito dal forno della Ditta Cabrini e C.

Già le altre leggi, come quella degl'infortuni, della Cassa sulla vecchiaia, del lavoro delle donne e dei fanciulli erano state precedute da una discreta preparazione; ciò nonostante l'esperienza ha dimostrato la necessità di ritoccarle, non solo, ma il Governo si è trovato costretto a sospendere quella del lavoro per le donne e pei fanciulli, di fronte ai gravi e molteplici inconvenienti che si palesarono nell'applicazione pratica.

Ora un Parlamento che si rispetta non fa delle leggi, destinate ad essere sospese ed a restare lettera morta.

Le gabelle nel 1902-903

I risultati finanziari dell'amministrazione delle Gabelle, diligentemente coordinati ed esposti nell'annuale Relazione del direttore generale comm. Busca, accertano per l'ultimo esercizio un reddito di 465 milioni, coll'aumento di 32 milioni, sull'esercizio precedente, aumento per tre quarti dovuto alle importazioni eccezionali del grano.

Le dogane, le tasse di fabbricazione, i dazi di consumo contribuirono al reddito totale nelle proporzioni seguenti:

	1899-900	1902 903
Dogane; reddito totale	243,897,500	273,412,000
Id. del grano	40,532,000	93,999,000
Id. dello zucchero	51,520,000	9,291,000
Id. esclusi grano e zucc.	151,645,000	170,122,000
Tassa di fabbricazione: totale	64,290,000	111,634,006
Reddito del solo zucchero	15,534,000	64,115,000
Id. escluso lo zucchero	48,756,000	47,987,000
Dazio di consumo	80,997,000	80,218,000
Totale reddito gabelle	388,984,000	465,264,000
Redd. totale escl. gr. e zucch.	281,398,000	298,327,000

+

Alcune considerazioni suggeriscono queste cifre.

Nella sua parte meno variabile, ossia escludendo lo zucchero ed il grano, il reddito delle Gabelle ha presentato nel 1902-903 rispetto all'esercizio precedente l'aumento di 6,945,000 e di 18,477,000 rispetto all'esercizio 1899-900. Questo aumento è principalmente dovuto ai dazi di confine sugli spiriti e sul caffè; alle tasse d'ancoraggio; al diritto di statistica; alle tasse interne di fabbricazione sulle polveri, gaz, luce elettrica, cespiti che hanno superato di molto le perdite fatte sul petrolio, sugli spiriti indigeni e sul dazio consumo.

+

Le più importanti riscossioni si ripartiscono così:

Dog. e diritti marittimi	1902-03		Differ. 1901-02
Spiriti	9,579,000	+	4,053,000
Petrolio	32,791,000	—	812,000
Caffè	22,253,000	+	1,372,000
Zucchero	9,291 000	—	12,956,000
Grano	93,999,000	+	24,243,000
Cotone greggio	4,561,000	+	59,000
Altri prodotti	84,718,000	+	2,918,000
Dazi d'esportazione	1,261,000	+	155,000
Tasse e diritti speciali	819,000	+	389,000
Diritto di statistica	3,052,000	+	522,000
Proventi doganali vari	1,937,000	+	27,000
Diritti marittimi	9,181,000	—	542,000
Totale	273,412,000	+	20,527,000

Le spese di riscossione sono ammontate a 15,661,000 in aumento di 632,000, cosicchè l'entrata netta è stata di 257,751,000.

Degno di nota è l'aumento del gettito del dazio sul caffè, indizio del cresciuto consumo: infatti la quantità importata fu quint. 171,165 in aumento di 10,543.

Del grano abbiamo avuto occasione di parlare a più riprese e non ci ripeteremo: dello zucchero basta dire che la importazione è discesa a 100.710 quintali mentre nel 1898-99 era stata di 753,374. Invece la produzione interna di zucchero greggio di 79.632 q. nel 1898.99 crebbe a 954,091 nello scorso esercizio.

Quanto al petrolio l'importazione è discesa a 683,153 quintali, ossia 16,917 meno del 1901-902.

+

Le tasse di fabbricazione hanno reso 111,634,000 con quasi 12 milioni e mezzo d'aumento. Eccone la specifica:

	Somme riscosse 1902-903		Diff. sul 1901-02
Spiriti	26.416,000	—	2.770.000
Birra	2.572.000	+	201.000
Gassose	302.000	—	258.000
Polveri	1.577.000	+	588.000
Cicoria	1.546.000	—	156.000
Glucosio	896.000	+	25 000
Zucchero	64.115.006	+	14.163.000
Fiammiferi	7.901.000	—	106.000
Acido acetico	31,000	+	13.000
Raffinaz. oli minerali	302.080	+	59,000
Gas e luce elettrica	5.976.000	+	665 000
	111.634.000	+	12.425.000

A parità di tassa gli zuccheri indigeni fruttarono 14.163.000 lire più dell'esercizio precedente; la quantità prodotta salì da qu. 742.989 a 954.091, cioè qu. 211.102 di più del 1901-02.

Riguardo agli spiriti la diminuzione proviene dall'alcool di sostanze amidacee e di vino, giacchè di alcool di vinaccie e di materie non specificate se ne produsse di più che nell'esercizio precedente.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

7 marzo - Presidenza **Palberti** *- Ore 14.5.*

Il lago Negrisiola.

Pozzi (LL. PP.) all'on. Mel, che interroga circa i provvedimenti adottati per arrestare l'interrimento del lago Negrisiola e prevenire il pericolo che venga a scemare il volume delle acque defluenti dal lago stesso, con danno delle fiorenti industrie della città di Vittorio, risponde essere stato incaricato il Genio Civile di Treviso di riferire sui provvedimenti da prendersi sia dal lato forestale che dal lato idraulico. Intanto il Ministero ha ordinato di procedere ai lavori più urgenti.

Mel ringrazia e si dichiara soddisfatto.

Le promozioni del personale postale.

Morelli-Gualtierotti (poste e telegrafi) all'on. Santini, che interroga sui criteri che governano le promozioni nel dicastero delle poste e telegrafi, ricordati i reclami, onde furono causa le vigenti disposizioni, risponde che fu nominata una Commissione speciale, presieduta dal Sottosegretario di Stato e composta di valenti funzionari, la quale ha compiuto il suo lavoro ed ha presentato le sue proposte che sono state pubblicate nel bollettino del Ministero. Ora su queste proposte il Ministro si riserva di deliberare.

Santini è d'avviso che all'anzianità si debbano riguardi ed accenna ad alcune promozioni, delle quali fu data notizia nei giornali, che avrebbero sollevato vive proteste.

I diritti dei rivieraschi del Po.

Arnaboldi interpella circa il decreto 1° luglio 1903 relativo alle piantagioni sui terreni alluvionali del Po, che ledono i diritti dei rivieraschi.

La questione è d'indole generale, poichè si tratta di applicare nuovi criterii circa la proprietà degli alvei e delle alluvioni dei fiumi e dei torrenti. Personalmente interessato, rinunzia allo svolgimento della interpellanza, fiducioso che il Ministro non permetterà che quelle disposizioni, le quali sono in opposizione al Codice Civile e costituiscono una palese ingiustizia, abbiano ulteriore applicazione e che, in ogni caso, presenterà un progetto di legge onde la materia sia ampiamente discussa.

Gattoni ha presentato un'interpellanza analoga alla precedente, ma la svolgerà esclusivamente nei riguardi della Provincia di Milano. La Circolare del 30 luglio 1902 proibendo la piantagione sulle alluvioni, che era prima permessa, ha recato un danno ed un'offesa al diritto privato.

Ora il Ministero non poteva prendere questa determinazione perchè il terreno alluvionale, per consuetudine secolare e per legge, appartiene ai frontisti.

Quindi il provvedimento ministeriale, oltre che sancire una spogliazione, sancisce una illegalità.

Bergamasco svolge una terza interpellanza sul medesimo argomento.

Esclude che per alveo si debba intendere il terreno emergente dalle piene ordinarie del fiume stesso; giacchè il *plenissimum flumen* dei romani non corrisponde al fiume in piena, secondo decisero le Corti giudicanti italiane.

Tale interpretazione è una conseguenza logica di vari frammenti del Digesto e della stessa nostra legge sulle opere pubbliche, se si tien conto che il Po non è un fiume a sponde fisse.

La legge sui lavori pubblici prescrive tassativamente che in questo caso bisogna attenersi al livello ordinario del fiume non a quello nè di magra nè di piena.

La interpretazione dell'ispettore del compartimento di Milano contraddice poi a diverse disposizioni del Codice civile.

Coll'autorità di idraulici illustri sostiene che l'interpretazione anzidetta nuoce anche al buon regime del Po e che tutti gli interessati, enti e cittadini, hanno vivamente protestato contro l'interpretazione medesima, che è arrivata a spossessare proprietari che avevano il possesso fino da Maria Teresa.

Conclude notando che l'applicazione pratica della nuova teoria lasciata ai singoli uffici del Genio C. potrebbe essere anche origine di parzialità e d'ingiustizia, e confida quindi che il Ministro vorrà far revocare una disposizione che produrrebbe effetti disastrosi a danno d'interessi legittimi. (Approvazioni).

Fabri, svolgendo una quarta interpellanza analoga, si associa all'on. Bergamasco nel rilevare che la circolare di cui si discute sconvolge completamente i criterii del Codice civile e i diritti dei proprietari rivieraschi riconosciuti dalla legge sui lavori pubblici e consacrati nella giurisprudenza.

E, come se ciò fosse poco, quella circolare viola apertamente il diritto dei cittadini in ciò che si riferisce al ricorso in via amministrativa che è fatto addirittura impossibile.

Confida che il ministro vorrà annullare quella circolare e intanto sospendere, anche per la Provincia di Piacenza, il decreto prefettizio emanato. (Bene).

Meardi sul medesimo argomento richiama l'attenzione del ministro sui danni gravissimi che provengono dall'abuso dei proprietari rivieraschi, di coprire di piantagioni i terreni che le acque lasciano scoperti.

Lamenta la deficiente sorveglianza sul regime del Po per difetto di personale, la mancanza delle arginature di seconda categoria per lunghi tratti del corso del fiume e la incertezza delle norme per la demanialità degli alvei in modo da generare una più incerta giurisprudenza.

Loda il Ministero di aver voluto affrontare il problema con tutte le sue gravi conseguenze, e richiama l'attenzione sulla condizione fatta in Provincia di Pavia a due borgate sulla riva destra del Po vicino alla confluenza dello Scrivia, esprimendo l'augurio che siano presto compiute le arginature a spese dello Stato. (Bene!)

Ceriana-Mayneri segue con altra interpellanza sulla stessa materia, limitandosi tuttavia a trattare della necessità della buona tenuta delle arginature del fiume, anche per proteggerne la navigazione da Casale alla sua foce sul mare.

Lamenta l'anarchia che disgraziatamente predomina nel regime del fiume e raccomanda al Ministro di voler sopprimere le differenze di trattamento fra i rivieraschi della sponda sinistra, e quelli della destra, e confida che le risposte del Ministro lo abbiano ad assicurare che gli interessi di tutte le Provincie saranno ugualmente tutelati. (Benissimo).

Tedesco (LL. PP.) Con le circolari e con le istruzioni del Ministero non si è punto inteso di portare alcuna innovazione alla legge ed al Codice civile, ma soltanto di mettere un po' di ordine nell'anarchia idraulica che regnava da molti anni per il regime del Po.

Il Ministero ebbe cura di raccomandare agli agenti suoi molta temperanza nella applicazione delle norme e ciò si può anche desumere dalle istruzioni date circa il modo di applicare il catasto in Provincia di Pavia.

Agli on. Fabri e Ceriana-Mayneri che hanno chiesto la sospensione delle circolari in Provincia di Piacenza e di Alessandria, dà assicurazione, che ove questa necessità fosse riconosciuta, egli non mancherebbe di darvi corso.

Venendo al merito della questione, nota che i principii del Digesto portano ad una interpretazione diversa da quella accennata dall'on. Bergamasco.

Però, tenendo conto delle obbiezioni che sono state mosse alle circolari, nominerà una Commissione, la quale, col concorso degli interessati, faccia un più compiuto studio della questione.

Assicura gli on. Meardi e Ceriana-Mayneri che negli studi di questa Commissione si terrà gran conto di tutte le raccomandazioni da essi fatte.

Arnaboldi. Non crede alla necessità di una Commissione che studi, essendo la questione abbastanza studiata in tutti i suoi elementi. Attendeva una dichiarazione di provvedimenti legislativi che risolvesse la questione.

Non può dichiararsi soddisfatto.

Gattoni invece è soddisfatto, ma vorrebbe conoscere quale sarà, in attesa della conclusioni della Commissione, la sorte dei due decreti in questione.

Bergamasco. Il Ministro non ha risposto alle sue osservazioni circa i casi di sponde variabili del fiume.

E' soddisfatto per i decreti, e raccomanda che lo Stato provveda meglio alla manutenzione delle arginature.

Fabri, soddisfatto, confida che la soluzione del problema sarà quale è desiderata dagli interessati. Invoca però dal Ministro una sospensione del decreto anche nella Provincia di Piacenza.

Meardi soddisfatto, ringrazia.

Ceriana Mayneri pur non avendo molta fede nell'opera delle Commissioni, ringrazia il Ministro delle risposte avute, ma insiste che anche alle altre Provincie si conceda il trattamento fatto a quella di Pavia.

Tedesco (LL. PP.) studierà la questione sollevata dall'on. Bergamasco circa la sistemazione degli argini di seconda categoria.

Terrà conto delle varie raccomandazioni ed estenderà alle Provincie di Alessandria, Piacenza e Milano la sospensione dei decreti.

Il collegamento della Treviso-Motta.

Rizzo Valentino interpella i Ministri dei lavori pubblici e della guerra sul congiungimento della linea traversale Treviso-Motta colle ferrovie delle Provincie di Venezia e di Udine.

Ricorda le origini di quella linea, ma dei suoi promotori nessuno ha mai dubitato che essa dovesse allacciarsi alle linee conducenti a Trieste e alla Pontebba. Ricorda discorsi del Ministro Genala, degli on. Luzzatti e Di Broglio, i quali dimostrano che la linea essendo stata qualificata *Traversale* dalla legge non poteva intendersi *Compiuta* a Motta.

Esamina le ragioni per le quali il congiungimento non fu compreso nella legge. Ma oramai eliminato ogni dissidio circa il punto del congiungimento, che dovrebbe essere Portogruaro, la promessa dovrebbe essere mantenuta.

Il Veneto, che ha dato meravigliosi esempi d'iniziativa locale in materia ferroviaria, ne darà degli altri e il Governo può essere certo che la Provincia di Treviso e i Comuni interessati saranno efficaci cooperatori dello Stato nel compimento di una linea che la legge del 1879 non voleva certamente lasciare così troncata. (Approvazioni).

Tedesco (LL. Pubblici). Riconosce le ragioni, che militano in favore del congiungimento domandato dall'on. Rizzo; ma allo stato delle cose egli non può prendere altro impegno oltre quello di esaminare con larghezza di criteri quella domanda di concessione e di esercizio, che fosse presentata al Ministro, in base alle disposizioni vigenti.

Rizzo. Non è gran cosa: ma confida che con l'efficace aiuto del Governo all'iniziativa locale quella ferrovia potrà presto diventare un fatto e non essere più un desiderio.

La bonifica dell'Agro mantovano-reggiano

Gatti interpella il Governo sulla necessità di porre freno agli abusi che a danno della classe lavoratrice commette il Comitato del Consorzio della bonifica.

Espone una lunga sequela di attriti che da molti anni si riproducono tra i lavoratori e l'impresa assuntrice per dimostrare che la responsabilità ne spetta al Consorzio.

Fu fatta un'inchiesta per ordine del Governo; ma i suoi resultati sono stati una canzonatura, perchè conchiude contro i reclamanti, mentre nel corso della relazione fatti gravi contro il Consorzio sono affermati.

Tedesco (LL. PP.) I poteri che la legge concede al Governo nelle questioni di bonifica sono limitate.

Comunque, fu nominata una Commissione d'inchiesta con larghissimo mandato e fu composta di due funzionari dello Stato e del Presidente della Deputazione provinciale.

L'inchiesta severa ed imparziale ha dimostrati infondati i reclami.

Si adopera perchè nel Consorzio di bonifica sia accettato un ingegnere di fiducia degli operai.

Non sarebbe serio ordinare una seconda inchiesta. In ordine ai salari egli ha nominata una Commissione della quale fa parte l'on. Cabrini, e questa potrà in parte risolvere la questione, rimuovendo una delle cause di attrito tra capitale e lavoro.

Gatti non è soddisfatto; del resto non è egli che doveva essere soddisfatto; sono gli operai, che queste dichiarazioni del Ministro attendevano e che saranno delusi nelle loro aspettazioni.

Luzzatti (Tesoro) presenta un progetto di legge per le pensioni agli operai delle manifatture dei tabacchi ed alcune note di variazione ai bilanci.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.10.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Le strade de la campagna romana, di Augusto Sindici — Roma (dalla « Rivista d'Italia »)

In questo nuovo lavoro del nostro Sindici, rifulge sempre più quella sua caratteristica che lo distingue da tutti gli altri poeti dialettali, di avere cioè saputo piegare il vernacolo alla descrizione viva e pittoresca del paesaggio. L'ottava che egli ha prescelto, è di fattura veramente squisita e dimostra il lungo studio e il grande amore col quale l'autore ha cercato di foggiarla sui grandi esemplari della nostra letteratura, dove la stanza è forma perfettamente nazionale. Augusto Sindici ha descritto la campagna romana, servendosi del dialetto che si parla nella campagna, e non l'ha soltanto veduta ma sentita.

Non è quindi una natura morta, ma una natura viva e animata da macchiette magistralmente disegnate come quelle dell'arrotino e della povera donna febbricitante dal cui petto esausto pende una creaturina votata alla morte. Come descrizione, insuperabile quella dell'armento di pecore nel grigio piano, fra le ombre incombenti e gli ultimi splendori del sole all'occaso.

Il commercio coll'estero, utilissimo bollettino quindicinale diretto da L. Pasqualucci, direttore « dell'Annuario d'Italia » per l'Esportazione e l'Importazione.

Questo bollettino entra nel suo secondo anno di vita, rispondendo sempre più esaurientemente per la crescente quantità delle notizie ad un vero bisogno del nostro movimento commerciale internazionale.

Il fascicolo del 15 Febbraio contiene: « Il commercio del Giappone; Sbocchi pel commercio italiano; Per l'importazione in Italia; Notizie ed informazioni; Dogane; Navigazione; Norme di pratica commerciale, ecc.

La figlia di Jorio — Tragedia pastorale di Gabriele D'Annunzio — Ed. Fratelli Treves, Milano.

Dell'esito del nuovo lavoro teatrale del D'Annunzio i lettori ne sono stati informati a suo tempo. Oggi riceviamo dagli editori Treves la tragedia d'Annunziana in volume. I bravi editori di Milano hanno riunito in esso tutto il loro talento tipografico facendone un'edizione elegantissima su carta fine. La copertina è illustrata nel frontespizio da un angelo che si cela con la mano gli occhi e nella parte posteriore da una gran fiamma simbolica, tutto simigliante alla sanguina, maniera di pittura a pastello con terra rossa di Spagna. Nell'interno tutti i frontespizi e gli atti sono illustrati da composizioni decorative e da quadri stilizzati di discreto effetto, eseguiti dal pittore A. De Carolis.

La tragedia è dal D'Annunzio dedicata ai suoi parenti morti e sepolti nel natio Abruzzo. tutti gli atti sono preceduti da accurate descrizioni di scena ed i movimenti dei personaggi sono fissati dall'autore con cura meticolosa

Il volumetto è di 166 pagine ed i caratteri elzeviri sono nitidissimi.

Della tragedia diremo a suo tempo quando sarà rappresentata a Roma.

The Independent Review — Una seria rivista inglese, contenente articoli sulle questioni del giorno dei più noti pubblicisti inglesi. Il fascicolo di marzo contiene un articolo di Jaurès sulla politica socialista nella questione religiosa in Francia, un notevole articolo di Bolton King sul contadino italiano, e studi su questioni militari, politiche e artistiche.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Legge che permette ai Comuni di unirsi in Consorzio per scopi igienici e ne detta le modalità.

RR. DD. concernenti: Erezioni in Enti morali; Applicazione di tassa di famiglia; Trasformazioni di legato e di patrimonio; Sostituzione di Regolamento per applicazione di tassa bestiame.

Rel. e R. D. che scioglie i Cons. com. di Faenza (Ravenna) e Chivasso (Torino).

Decr. Min. che determina la pubblicazione della tabella dei candidati ad un concorso di alunni di P. S.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della P. I.

Elenco dei Comuni fillosserati.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 2 corr., in Ioppolo, Provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Urbino, 5. — *(Nando)*. Gli studenti di farmacia dell'Università si agitano da parecchi giorni per la nota quistione dei regolamenti Orlando.

Hanno votato un ordine del giorno di protesta dichiarandosi anche pronti a continuare l'agitazione finchè il loro voto non sarà soddisfatto.

E' stata pure nominata una Commissione composta del presidente della sezione Urbinate dell'Associazione farmaceutica Galeazzo Prosperi e di altri tre studenti.

Infine fu inviato a Bologna lo studente Falcietti per recare il voto di solidarietà dei nostri studenti a quelli di Bologna e prendere gli accordi per una comune azione anche nella quistione.

Firenze, 6 — La maggioranza del Consiglio ha designato: a sindaco il march. Ippolito Niccolini, ad assessori il prof. Giovanni Del Greco, il cav. Giovanni Ciuti, il duca Leone Strozzi, il prof. avv. Giulio Denotter, il cav. dott. Enrico Pegna, il prof. Mario Salvini, il cav. Gustavo Bargioni, il march. Giorgio Niccolini.

Torino, 7, ore 16,45. — *(ermon)*. Il nuovo prefetto della Basilica di Superga è il canonico cav. Francesco Brielli, di anni 60, presidente della Facoltà teologica e professore di diritto civile nel Seminario arcivescovile. La nomina ha destato impressione ottima.

— Domenico Bianco, supposto colpevole di avere ucciso la fidanzata, s'è impiccato all'inferriata della sua cella. Il 10 corr. doveva essere tradotto alla Corte di Assise.

Milano, 7, ore 15. — Nella residenza municipale si sono adunati oggi i deputati della città, il sindaco e l'assessore per le finanze per avviare pratiche intese a liberare il Comune dal grave canone daziario che gli impedisce di affrontare la riforma tributaria. La discussione si è aggirata sul modo di avvivare l'agitazione intrapresa da molti Municipi e dal Congresso della Lega dei Comuni fatto testè in Roma. E' stato dato ai deputati milanesi l'incarico di conferire col ministro Luzzatti per conoscerne gli intendimenti per l'imminente scadenza della convenzione del Governo con i Comuni riguardo al canone daziario. Dopo la risposta si concreterà la linea di condotta sia con mozione sia con interpellanza da svolgersi prima della discussione del bilancio.

Verona, 6 — Luigia Marchi, moglie d'un operaio, ha dato alla luce tre maschietti. Stanno tutti benissimo.

Caserta, 6. — In Aversa è avvenuta una tragedia terribile.

Raffaele Garofano, ventenne, appartenente ad una buona famiglia di proprietari, ma giovane di pessimi sentimenti, ha ucciso stamane la madrigna Emilia Romaniello, di 57 anni, perchè questa, obbedendo alla voce della coscienza, aveva detto la verità ad una famiglia con la quale il Garofano voleva imparentarsi. Poi è fuggito.

Più tardi, quando è stato trovato e la popolazione voleva farne giustizia sommaria, s'è precipitato da una finestra della soffitta ed è morto.

Napoli, 7, ore 12. — Iersera il tram n. 115 delle tramvie elettriche provinciali partito da Aversa alle 19,30, poco dopo Giugliano investì il corpo d'una donna e lo mutilò. Il conduttore, avvertito un piccolo sobbalzo fermò il treno. Si constatò che il corpo era freddo. La sventurata era stata uccisa e il corpo era stato disteso sul binario per far credere ad un suicidio.

— *Ore 17.* — Un altro capitolo tragico nella vita di Arcangela Abatecola, la serviente che uccise la cuoca della famiglia in cui serviva. Dopo la morte della sua bambina, avvenuta pochi giorni indietro, sembrava pazza. Stamane, eludendo la sorveglianza, tentava di precipitarsi da una terrazza. Afferrata in tempo, ha impegnato una colluttazione ferissima con i guardiani. Ora è tenuta segregata. Già altra volta tentò di uccidersi pure precipitandosi dall'alto di un muro.

(S) **Torino**, 7. — S. A. R. la Duchessa di Genova Madre è partita stasera per Roma, salutata alla stazione dalle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta ed i Duchi di Genova ed ossequiata dalle autorità.

Le fabbriche di zucchero nel 1902-903.

Nel quadro seguente, compilato sulla Relazione della Dir. Gen. delle Gabelle, riassumiamo la quantità di zucchero prodotta dai 33 zuccherifici in attività nel Regno, durante l'ultimo esercizio e la tassa riscossa:

	Zucchero prodotto quintali	Tassa riscossa Lire
Alessandria. Soc. Gen. Sucreries	11,171	750,662.98
Senigallia, Soc. Ligure Lomb.	33,683	2,263,470.03
Bologna. Soc. Italiana Zucch.	61,309	4,265,470.74
Bazzano. Ditta Maraini e C.	31,686	2.129,306.60
Cremona. Zuccher. Nazionale	31,534	2,119,127.14
Savigliano. Ditta Maraini e C.	16,530	1,110,808.26
Ferrara. Soc. Agricola Ferrar.	29,399	1,975,617.50
Ferrara. Ditta Bonora e C.	27,939	1,887,483.32
Pontelagoscuro. Ditta Schiaffino e Comp.	26,277	1,765,625.88
Pontelagoscuro. Conte Gulinelli	26,330	1,769,349.12
Codigoro. Soc. Eridania	20,066	1,348,420.41
Castelfiorentino. Soc. Italiana Z.	22,142	1,487,922.24
Forlì. Soc. Eridania	43,473	2,921,411.61
Cesena. Soc. Gen. per lo zucch.	44,080	2,962,117.53
Ostiglia. Zucch. Ostigliese	25,293	1,699,656.01
Parma. Soc. Ligure-Lomb.	30,100	3,022,710.74
Foligno. Soc. Italo-Belga	17,224	1,157,458.84
Rieti. Soc. per lo zucch. indig.	33,618	2,259,116.15
Sarmato. Compagnie Sucriere	29,475	1,980,717.33
Cecina. Soc. Etruria	13,373	8,986.92
Ravenna. Soc. Ligure-Ravennate	42,361	2,846,685.40
Massa Lombarda. Soc. Svizzera	38,263	2,571,282.34
Monterotondo. Soc. Italo-tedesca	47,647	3,201,945.98
Valmontone. Soc. Valsacco	19,601	1,317,289 45
Lendinara. Fabbrica Lendinese	44,567	2,994,917.85
Ficarolo. Soc. La Bellin Nuvolar	19,282	1,295,729.56
Montepulciano. Soc. Ligure-Lomb.	13,125	882,005.37
S. Vito Tagliam. Ligure Sanvitese	26,384	1,773,026.63
S. Giorgio Nogaro. Soc. An. omon.	13,053	877,175.04
Legnago. Soc. Gen. Zucch. indig.	50,527	3,395,425.80
S. Bonifacio. Zuccherifici veronesi	25,216	1,694,489.67
Cologna Veneta. Idem	21,613	1,452,407.03
Vicenza. Soc. Ligure Vicentina	30,990	2,082,523 29
Totale	954,091	64.115,038.91

Quasi tutte le fabbriche nel 1902-1903 hanno prodotto di più che nell'esercizio 1901-1902: la maggiore produzione complessiva è stata di 211,102 quintali e la maggiore tassa riscossa di L. 14,163,432.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Ferrara, 7. — Lo sciopero nella saponeria Chiozzi e Turchi di Pontelagoscuro è finito. Proprietari e operai si sono fatte concessioni reciproche.

All' estero.

(S) **Indianopoli (Stati Uniti)**. — Si crede che 20,000 minatori dell'Indiana, dell'Illinois, dell'Ohio e della Pensilvania occidentale si porranno in isciopero il primo aprile, se non interverrà un accordo fra operai e padroni.

Parigi, 7. — La *Patrie* ha da Cette: I facchini del porto inscritti ai Sindacati si sono rifiutati stamane di scaricare le merci dai vapori appartenenti a quattro Compagnie spagnuole che non vollero firmare i contratti proposti dai Sindacati degli scaricatori spagnuoli. I vapori sono rimasti immobilizzati nel porto, i loro capitani hanno protestato, dimostrando che un fatto simile non si è verificato nè nei porti della Spagna nè in quello di Marsiglia.

Consiglio Superiore del Lavoro.

Nella seduta di ieri il Consiglio presieduto dal v. presidente Salmoiraghi, intraprese l'esame del disegno di legge Cabrini sulla riforma dell'istituzione dei probi-viri.

L'on. Turati espose in succinto le conclusioni della sua relazione già approvata dal Comitato permanente. Si deliberò quindi di aprire la discussione sulle conclusioni più generali della relazione e sulle principali linee della riforma coll'intesa che il silenzio sugli altri punti non implichi approvazione incondizionata.

Si approvò anzitutto la proposta di coordinare e unificare la parte procedurale del disegno di legge sul contratto di lavoro con questo progetto.

Poscia fu approvato il voto proposto dall'on. Maffi che si solleciti l'istituzione dei probi-viri in agricoltura con lo speciale disegno di legge che da tempo sta innanzi alla Camera.

Rispetto al concetto informatore del progetto sollevò obbiezioni il consigliere Murialdi, il quale sostenne che la riforma dovrebbe essere studiata e concretata in guisa che nella costituzione dei collegi fosse seguito il criterio della rappresentanza degli interessati scelta anche fuori delle categorie di costoro ad imitazione di quanto avviene nelle Commissioni arbitrali.

Però il Consiglio approvò in massima il concetto informatore del progetto pur affidando all'Ufficio il compito di studiare l'azione delle Commissioni arbitrali di iniziativa privata.

Fu pure trattata la questione concernente l'estensione del probivirato ai ferrovieri ed agli operai di Stato.

Intervennero alla discussione i rappresentanti dei Ministeri dei L. P., della Marina, della Guerra, delle Poste e delle Finanze. Il relatore, on. Turati, sostenne le conclusioni speciali della sua relazione le quali dopo lungo dibattito furono approvate con qualche modificazione, nel senso cioè che la magistratura probivirale di cui in questa legge non contempli gli operai di Stato e il personale addetto all'esercizio di quelle strade ferrate che sono attualmente escluse dalla competenza dei collegi: pei quali operai e ferrovieri, come pure per gli addetti alle ferrovie minori e tramvie interurbane il Consiglio espresse voto che nel più breve tempo si propongano ordinamenti speciali di magistratura probivirale.

Altra dotta ed ampia discussione si aprì sulle conclusioni del relatore concernenti la procedura nelle controversie collettive. Fu deliberato di studiare meglio la materia nei riguardi del mandato, della rappresentanza in giudizio, della validità dei voti di assemblea, delle garanzie della libertà e sincerità del voto e dell'efficacia dei concordati e dei lodi.

Quanto all'appello, fu deliberato di ammetterlo al disopra di 500 lire, quando la sentenza di giuria sia emessa a maggioranza di un solo voto affidando il giudizio alle Commissioni probivirali provinciali, salvo il caso di previa rinuncia al rimedio dell'appello.

Fu anche approvata la proposta relativa all'indennità a favore dei probi-viri operai.

Su proposta dell'on. Sonnino fu espresso il voto che vengano modificate le disposizioni del codice di procedura civile rispetto al compromesso per adattarle alle controversie del lavoro.

Coll'approvazione delle proposte del relatore s'intese approvato in massima il concetto informatore del progetto cogli emendamenti proposti nella relazione del Comitato.

Fu infine approvato il voto che il Consiglio sia convocato in maggio per l'esame del regolamento del personale delle manifatture dei tabacchi, delle proposte per l'istituzione di una cassa di maternità e di altre allo studio.

Dalla Provincia Romana

Campagnano, 7 — In Magliano Pecorareccia, frazione di questo Comune, cinquecento contadini, compresi le donne e i bambini, hanno invaso le terre di proprietà Sili. I carabinieri li hanno persuasi a ritirarsi. Però, perdurando l'agitazione, sono stati richiesti una compagnia di soldati e un funzionario della P. S.

Per la ferrovia Civitavecchia-Orte.

Il Sindaco del Comune di S. Elia ci prega di pubblicare che al Congresso dei Sindaci a Gallese, al quale intervennero in tutto soltanto tre rappresentanti dei Comuni interessati alla ferrovia Civitavecchia-Orte-Terni per Gallese, egli dichiarò semplicemente che il nuovo progetto messo fuori non aveva altro scopo che quello di ostacolare l'altro già in massima approvato dal Min. dei LL. PP. e che ora si trova dinanzi alla Provincia pel sussidio.

E dimostrò come il primo progetto sia indubbiamente il più vantaggioso, poichè verrebbero con esso facilitati i mezzi di comunicazione ad un maggior numero di Comuni, che non possono essere trascurati per la loro importanza, come Tolfa, Caprarola, Fabbrica di Roma, Carbognano ed altri, che vengono esclusi dal nuovo progetto discusso a Gallese.

Epperò si rifiutò di annuire alle proposte dei pochi intervenuti, anche in considerazione che pel primo progetto Civitavecchia-Tolfa-Orte il Min. dei LL. PP. on. Tedesco dimostrò il massimo interesse, e S. E. l'on. Tittoni, Pres. del nostro Cons. Provinciale, presso il quale da tempo trovasi il progetto, ha promesso tutto il suo appoggio.

Non volle quindi firmare il telegramma, ritenendo inopportuno rivolgersi al Min. dei LL. PP. proprio nel momento in cui le LL. EE. i Ministri Tedesco e Tittoni ricevevano a Civitavecchia il Comitato promotore del primo progetto, dichiarando che lo avrebbero ricevuto alla capitale di buon grado, per sollecitare le pratiche della concessione.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il Bertolazzi, benchè ancora infermo, sta dettando alla sorella la trama di una sua nuova commedia e non appena andrà a fare la convalescenza a Pallanza spera di finire il lavoro.

— Giannino Antona Traversi ha quasi compiuto la nuova commedia: *Le intellettuali*, le cui prime scene furono scritte prima della *Fedeltà dei mariti*.

Nelle *Intellettuali* la satira sarà più fine e più mordace che nei precedenti lavori del simpatico commediografo: è questa, a quanto si assicura, una commedia che sotto il frizzo mordace e l'aculeo brillante nasconderà molte e nude verità.

Oltre che alle *Intellettuali*, Giannino Antona Traversi attende contemporaneamente ad un'altra commedia, dal titolo: *I fanti di cuori*.

I fanti di cuori sono, in questo nuovo lavoro, i « lyons » e i « viveurs » più pazzi e sfrenati nei rapporti intimi colle grandi dame della fiera nostra aristocrazia.

Vi saranno scene ed avventure brillanti; molte scene di carattere locale e molte avventure autentiche tutte piccanti di seduzione, di fascino e di dolce e... amaro abbandono!

— I *Centauri*, nuovissimo lavoro scritto in collaborazione da F. M. Zandrino e A. Pastore, è terminato e quanto prima sarà rappresentato.

Il lavoro sviluppa come carattere integrale e filosofico la lotta fiera, brutale e primitiva per il possesso della donna.

E' un dramma forte e arditissimo che, a quanto dicono gli autori, desterà molto interesse.

Vedremo.

— Sulla salute di Ermete Novelli si hanno buone notizie, tanto che l'egregio artista spera tra poco di andare per un po' di riposo a Venezia onde prepararsi alla stagione di Milano.

Egli ha ricevuto una quantità enorme di telegrammi di condoglianze e di augurio, perfino dalla Regina di Rumania.

Lirica. — E' fissata per il prossimo maggio la rappresentazione delle tre opere in musica prescelte dalla Commissione giudicatrice nel Concorso internazionale Sonzogno.

E' noto che il premio di 50,000 lire, stabilito dai termini del Concorso internazionale dovrà ripartirsi fra quelle delle tre opere proposte dalla Commissione giudicatrice, su cui la Commissione stessa ed il pubblico abbiano affermato un preciso giudizio favorevole dopo l'audizione. Ora per l'appunto la curiosità si acuisce sulle modalità di questo duplice *referendum*.

Il sistema che l'editore Sonzogno intende applicare è il seguente: Nella prima quindicina del maggio i tre spartiti verranno rappresentati al *Lirico* con ogni cura, dinanzi ai soli commissari che già li scelsero per questa prova; in seguito, in tre sere distinte *Domino azzurro* di Francesco da Venezia, *La Cabrere* di Gabriele Dupont e *Manuel Menendez* di Lorenzo Filiasi subiranno il giudizio del pubblico, il quale liberamente dirà le sue impressioni.

Finalmente i tre spartiti affronteranno ancora una volta la prova seguendosi come tre atti indipendenti in una sera sola; dopo di che la Commissione emetterà inappellabilmente il verdetto finale.

L'allestimento scenico generale sarà affidato allo scenografo della Scala. L'orchestra è scelta fra gli elementi migliori della Scala e sarà diretta dal maestro Campanini.

— A Chieti fra breve sarà dato per la prima volta un nuovo melologo, diviso in quattro parti, dal titolo: *In morte d'un fringuello*. Ne sono autori il prof. Giuseppe Mezzanotte ed il giovane maestro Michele Persiani, entrambi di Chieti.

Luigi Lombardi. — La *Musica*, uno dei più eleganti giornali musicali di Parigi, riferisce circa una audizione alla Sala delle feste dell'Hotel Regina, dove sotto la direzione dell'autore vennero eseguite le seguenti composizioni: *Fantasia kediviale*, *Une drôle de valse*, *Elegia*, *Acquarello*, i *Laghi italiani*. L'orchestra era composta così: 4 violini divisi, 2 a couds, 2 violoncelli, 2 altos, 1 contrabbasso e un'arpa.

Dice il giornale che l'arte originale, o personale, del signor Lombardi fu molto apprezzata e l'audizione fu coronata dal successo.

E noi ci rallegriamo col signor Lombardi, il quale è stato gentile d'invitarci più di una volta ai grandi saggi musicali che egli dà spesso nel suo castello di Trevano, che sta, in certo modo, a cavaliere della Svizzera e dell'Italia.

Il sig. Lombardi, per norma delle nostre lettrici, è un compositore di musica del tutto originale, poichè dopo aver raccolto, come valente ingegnere, non pochi milioni all'estero, ha lasciato il campo ai più giovani e si è dedicato nella sua vita signorile alla musica, per la quale ebbe sempre una passione straordinaria, e mentre egli si occupa di note armoniose, la sua signora si occupa di beneficenza sotto le forme più squisite.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Ieri alle 16 concerto del violinista Hubermann col concorso del pianista Singer.

Vi intervenne la Regina Madre, accompagnata dalla dama di servizio e dal gentiluomo d'onore.

Il consueto, sceltissimo uditorio ascoltò fra il più vivo interesse la *sonata a Kreutzer*, op. 47 di Beethoven, applaudendo moltissimo il secondo tempo andante con variazioni, che l'Hubermann seppe colorire in modo davvero meraviglioso.

L'*Ave Maria* di Schubert-Wilhelmy fu eseguita magistralmente.

La graziosa *Mazurka* di Koutski, con le sue difficilissime variazioni, suscitò l'entusiasmo dell'uditorio, che ne volle il *bis*, ed Hubermann fece gustare un tempo di « Polka » parimenti molto applaudito.

Apprezzato anche fu il pianista Singer, che accompagnò magistralmente il violinista e per pianoforte eseguì l'andante spianato e *Polonaise* op. 22 di Chopin.

Il programma si chiuse con una fantasia sulla *Carmen* di Bizet-Sarasate, che Hubermann suonò con gran sentimento.

Il violinista Hubermann possiede gran meccanismo del difficile e delizioso strumento, è molto corretto nella parte interpretativa della musica; forse il canto del suo violino non è tanto forte.

" LA PASSIONE ,, di Francesco Barbera.

L'esecuzione di questo oratorio « La Passione » del maestro Barbera, è fissata definitivamente per mercoledì 9 corr., alle ore 4 1/2 pom. al Teatro Nazionale.

Il testo dell'oratorio, nuovo per l'Italia, è tratto dall'Evangelo di S. Matteo e l'azione divisa in tre parti.

La prima parte « La cena », è preceduta da un preludio orchestrale, in cui s'intrecciano il « Leitmotiv » della morte di Gesù e la musica delle tenebre.

Una preghiera del coro, cui si associa in seguito la orchestra, precede il racconto dello Storico (tenore) che narra l'ultima cena di Gesù coi discepoli: un tema caratteristico accompagna la previsione del tradimento di Giuda. Il coro intona l'inno « Laudate » e la prima parte si chiude con l'andata di Gesù al monte degli Olivi.

La seconda parte, *L'orazione al Monte*, è iniziata dalle parole di Gesù (baritono) che predice l'abbandono dei discepoli, le tre negazioni di San Pietro ed altri particolari della sua passione.

Una fuga orchestrale precede la preghiera di Gesù, ripetuta tre volte giusta l'Evangelo. Segue la scena del tradimento, San Pietro tenta difendere Gesù; segue il coro, in stile fugato.

Lo storico narra la fuga dei discepoli, cui segue la ripresa orchestrale del tema dell'abbandono.

La terza parte, *La morte del Redentore*, si apre con un preludio orchestrale, in cui al tema della morte si alterna la musica del compianto finale; lo Storico narra la crocifissione: la narrazione è intersecata da corali relativi ai diversi episodi. Segue la scena delle tenebre in cui si alternano frasi corali col *leitmotif* della morte e coi gridi di Gesù.

All'annunzio della morte il Coro, diviso in due parti, intona alternativamente gli inni del Venerdì Santo, unendosi infine, mentre nell'orchestra gli ottoni riprendono il tema della morte.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 8 marzo 1904 — S. Giovanni di Dio
Leva il Sole alle ore 6.36 m. — Tramonta alle 6.5 s.
Leva la Luna alle ore 0.25 s. — Tramonta alle 10.38 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 7 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-11.5	nebbioso	Nizza	7.3	coperto
Amburgo	-4.8	coperto	Zurigo	-1.3	nebbioso
Vienna	0.0	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	11.5	sereno
Parigi	4.9	1/2 coper.	Atene	6.5	3/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.4	coperto	calmo	13.6	9.2
Torino	5.7	nebbioso	—	6.7	5.7
Milano	6.0	coperto	—	8.2	4.5
Venezia	5.4	coperto	calmo	7.4	4.3
Bologna	5.9	coperto	—	9.6	4.4
Ravenna	6.9	coperto	—	10.7	4.1
Ancona	8.2	coperto	calmo	11.8	6.5
Firenze	8.4	coperto	—	14.2	6.8
Roma	7.0	coperto	—	15.7	4.6
Bari	9.4	nebbioso	calmo	12.2	7.2
Napoli	10.1	sereno	calmo	14.9	9.4
Caggiano	5.5	1/4 coperto	—	10.3	3.8
Tiriolo	5.2	coperto	—	8.1	2.0
Palermo	12.4	sereno	calmo	18.2	4.4
Messina	12.4	sereno	calmo	15.4	8.5
Cagliari	10.0	coperto	legg. mosso	16.0	7.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nordest, tra Sud e Levante altrove; cielo vario al Sud; nuvoloso altrove; alcune pioggie nell'Italia Superiore e Sardegna; Tirreno agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 762.9. Termometro centigr. ***massima 15.7 minima 4.6***. Umidità relativa 61 assoluta 7,11. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Se faccio il *primo* sono generoso.
Se sono *intero* mostromi pensoso.
E fa il *secondo* una figura bella
Tanto sull'occhio che nella scodella.

Spiegazione del Passatempo precedente.
ARTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 4 e 5 Marzo 1904
Nati 79 compresi 10 nati morti
Morti 78 dei quali 29 sotto i 7 anni

MORTI

Chiesa Marianna fu Raffaele, Toffia, 55, lavandaia, ved.
Parasassi Lucia fu Angelo, Roma, 72, nubile
Lappucci Giuseppa di Fabbrizio, Pieve Boviglrana, 42, conj.
Felicori Cesarina fu Giacomo, 69, ved. Buchi
Iannucci Teresa fu Giuseppe, 68, ved. Fereto
Fornelli Andrea fu Antonio, Vici, 51, cuoco, celibe
Barattoni Gaetano fu Marco, S. Alberto Ravenna, 42, ebanista, conj.
Volpicelli Vincenzo fu Settimio, Gavignano, 51, pension. celibe
Amachi Anna di Luigi, Roma, 18, sarta, nubile
Cilli Adele, di Emidio, Città S. Angelo, 22, nubile
Mucci Maria fu Giuseppe, Tolentino, 47, nubile
De Angelis Igino di Giuseppe, Roma, 39, tenente, conj.
Mancini Giovanni fu Natale, Mantova, 88, calzol. ved.
Dognini Arturo fu Carlo, Montefiascone, 18, studente, celi.
Ubaldi Mariano, fu Giovanni, Moriapo. 36, campagnolo, conj.
Paletto Armando, di Loreto, Roma, 17, tipografo, celibe
Fedeli Adele fu Benedetto, S. Vito Romano, 63, conj.
Colli Matilde fu Vincenzo, 71, ved. Recanati
Silvi Antonia, fu Benedetto, Tivoli, 86, ved.
Cariani Mariano fu Giovanni, Mandela, 68
Lauro Antonio fu Giovanni Camillo, Napoli, 51, conj.
Clara Angelina di Giovanni, Grosso, 42, conj.
Annibaldi Teresa fu Geminiano, Staffolo, 60, conj.
Trementini Salvatore fu Giovanni, Roma, 73, maestr. di musica
Benveduti Massarelli Alessandra di Roberto, 3
Pothion Maria di Claudio, Dijon, 41, nubile
Del Grande Pellegrino fu Innocenzo, 70
Bolognesi Francesca di Pietro, 23, religiosa, nubile
De Paoli Ludovica, Stupinigi, 83, ved.
Santini Tommaso fu Luigi, 61, contadino, celibe
Galieti Giulio fu Luigi, Genzano, 25, contad. celibe
Catani Ernesto fu Mariano, Roma, 56, cocchiere, ved.
Colella Domenico, fu Luigi, Pratola Peligna, 78, contad. ved.
Badaracco Giuseppe, fu Giov. Batta, Roma, 55, stucc. cel.
Gerardi Ersilia, fu Achille, Roma, 40, sarta, conj.
Di Santo Francesco Domenico fu Giuseppe, S. Ambrogio, 76, contadino, ved.
Ferretti Geltrude fu Luigi, Castelgandolfo, 65, ved.
Aucler Josephine fu Aimable, Parigi, 89
Feliciangeli Francesco fu Ignazio, Roma, 63, cantoniere, conj.
Amici Maddalena di Matteo, Roma, 82, ved.
Franceschini Alessandro fu Michele, Scapezzano, 56, cantoniere, conj.
Tomasselli Maria fu Giuseppe, 71
Pangrazi Amedeo fu Crispino, Monte S. Giusto, 46, calzol. conj.
Borgna Angela fu Luigi, Caprarola, 67, ved.
Capanna Maddalena fu Domenico, Posta, 20, nubile
Lazzerotti Clotilde fu Ignazio, Roma, 68, nubile
Rosati Teresa fu Gaetano, 76, ved. Alatri
Faraoni Angela fu Angelo, Anagni, 78, conj.
Banucci Maddalena fu Sante, Roma, 56, conj.

Giorgio Page e il marchese Spinola senatore del Regno hanno il dolore di partecipare la morte della

Marchesa LILY SPINOLA-PAGE

la loro rispettiva sorella e cognata avvenuta la notte del 7 corrente nella sua residenza in Roma 10 Lungo Tevere Mellini.

Il servizio funebre avrà luogo il giorno 9 corrente alle ore 11 a. m. nella Chiesa Americana di S. Paolo in via Nazionale.

Non si mandano partecipazioni.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1337 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1384 per l'Amministrazione.

Sports

Giuochi olimpici. — Al Comitato internaz. residente a Parigi pervennero varie domande di Federazioni e Società italiane perchè l'Olimpiade del 1908 — facendo seguito a quelle di Parigi e Saint Louis — si tenga in Roma.

E siccome egregie persone che in Roma si occupano della questione, hanno sollecitato la formazione del Comitato, il presidente bar. de Coubertin ha delegato a ciò il conte Brunetta di Usseaux, segr. gen. del Comitato inter. e Commissario per l'Italia.

Quest'oggi, 8, alle 4 pom. avrà quindi luogo al *Grand'Hotel*, presieduta dal conte Brunetta, un'adunanza per stabilire circa la costituzione del Comitato per la IV Olimpiade in Roma nel 1908.

La corsa ciclistica di 1000 km.

Parigi, 7 — Ieri, al Velodromo d'inverno, terminò la corsa ciclistica di 1000 km.

Giunse primo l'italiano Muller, che coprì il percorso in 28 ore 44'49" 2/5.

Caccia alla Volpe - Maglianella.

L'appuntamento di caccia è riuscito ieri discretamente animato alla Maglianella dove con una mattinata primaverile erano intervenuti diversi ufficiali del Reggimento Umberto I, il solito gruppo di abiti rossi e dieci amazzoni. Tra queste: la m.sa di Roccagiovine, le signorine Parisi, la marchesa Casati, la principessa Giovanelli, la signora Bodrero.

Lo sport è stato ottimo.

Una prima volpe, scovata a S. Maria Nuova, correva in direzione della Pisana, passava alla Brava e dopo un bellissimo galoppo di trentacinque minuti, con molte staccionate, si intanava nelle macchie di Torre Massima.

Ad ora tarda una seconda volpe trovata a S. Maria Nuova correva a S. Cecilia, passava a S. Cosimato e tornava a S. Maria, dove era uccisa dopo un galoppo veloce di quindici minuti, durissimo pei cavalli.

Gli onori della coda furono fatti al Conte di Cammarata e quelli della testa al Barone Arturo di Morpurgo.

Erano allora rimasti con il *Master* altri pochi cavalieri: Don Enzo Odescalchi, il Marchese Calabrini, il marchese de la Gandera, il Marchese Casati, il Conte Rossi Scotti ed una sola amazzone, la marchesa di Roccagiovine.

Alle sei e mezzo soltanto ritorno alla tenda dopo sette ore di caccia!

Giovedì la caccia avrà luogo al Tavolato fuori la Porta S. Giovanni.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale Penale di Catanzaro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Catanzaro, 7, ore 16.45. — Il comm. Martelli e l'avv. De Guzzio sono stati condannati a 10 mesi di reclusione.

Il P. M. aveva ammesso l'esistenza del falso, ma non gli estremi del danno e del dolo ed aveva chiesto l'assoluzione.

Cronaca di Roma

Il Re ai Castelli Romani — Ieri mattina alle 8 S. M. il Re insieme al generale Di Mayo si recò in automobile a fare un giro per i Castelli romani uscendo da Porta Maggiore.

Alle 10 dalla stessa porta fece ritorno al Quirinale.

L'arrivo della Duchessa di Genova. — Questa mattina alle 10,30 arriverà S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, e scenderà a Palazzo Margherita.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Ferrata, il vescovo di Iesi, il vescovo di S. Claude, l'arcivescovo di Benevento.

— Quindi ricevette nel Museo Lapidario mille pellegrini francesi condotti da monsignor Odolin Vicario Generale di Parigi. Il Papa ebbe per tutti parole benevole.

— Sono stati nominati protettori: i cardinali Gennari dei Chierici regolari e Minori; Taliani della Arciconfraternita e Università dei maestri Sarti di S. Omobono.

— Il Papa ha concesso l'indulto per il digiuno nelle festività di S. Giuseppe e della Annunziata.

Per il centenario di S. Gregorio Magno. — Tra le tante altre pubblicazioni in occasione del XIII centenario della morte del Santo Pontefice notiamo, oltre la ristampa della « Storia di S. Gregorio Magno » del prof. Grisar, un'altra importante opera, che verrà pubblicata dalla Società editrice « Germania » di Berlino e compilata dal sig. dott. Bilguer in Roma.

Questa pubblicazione avrà una importanza speciale anche per le molte illustrazioni originali di cui verrà arricchita e per la preziosa collaborazione dei più celebri cultori delle memorie gregoriane e specialmente del canto tradizionale come l'abbate don Giuseppe Pothier, don Lorenzo Perosi ed altri, che hanno messo a disposizione dell'autore degli appositi autografi con le loro impressioni ed idee sulla riforma della musica sacra testè ordinata da Pio X e specialmente sul canto tradizionale.

La pubblicazione conterrà pure la riproduzione del ritratto autentico eseguito dal prof. Gustavo Roland e destinato ad essere offerto al Papa come omaggio del Comitato romano per le prossime feste centenarie.

All'Ambasciata di Germania — L'Ambasciata di Germania ci prega di far noto che, causa del servizio funebre al Pantheon in commemorazione di S. M. il Re Umberto I, il 14 corr., il ricevimento che dovrebbe aver luogo lo stesso giorno è rimandato di un giorno e avrà luogo per conseguenza il 15 corr. alle dieci. Le persone che hanno avuto degli inviti per il 14 sono gentilmente pregati di prender atto di questo rinvio.

La Commissione annonaria. — Nella seduta consigliare del 26 febbraio decorso l'assessore comm. Ballori rispose all'interrogazione presentata da alcuni Consiglieri comunali sui prezzi delle derrate alimentari in Roma, dimostrando che se il prezzo delle carni per ragioni di carattere generale era alquanto in rialzo, non si riscontrava effettivamente alcun aumento sugli altri generi alimentari di prima necessità, quali il pane, le paste, l'olio, ecc.

Ma perchè fosse maggiormente chiarito e riconosciuto lo stato normale dell'alimentazione nella Capitale, si raccolsero dati e notizie dalle principali città del Regno, dalle quali risulta che, come in Roma, anche altrove le carni in genere, ma più specialmente quelle di vitella, di maiale e di abbacchio subirono accrescimenti di prezzo per le generali condizioni di scarsezza dovute ad epizoozie, a rilevanti esportazioni e alla esiguità dei foraggi e che le altre derrate di necessario consumo trovansi a prezzi normali che non sono inferiori a quelli della Capitale.

Per conseguenza l'attenzione dell'Amministrazione si è rivolta alla remozione di quegli inconvenienti che sono dovuti alle speciali condizioni del commercio alimentario della Capitale, quali ad esempio il maggior prezzo che grava sulle carni per l'accaparramento che di esse si fa nel campo boario e nel mercato del mattatoio, e il maggior prezzo che potrebbe gravare sul pane a causa delle quantità d'acqua (abbottamenti) consentite per le varie qualità e che tuttora non furono ben definite.

Per la risoluzione di queste importanti questioni sta ora completando i suoi studi la Commissione annonaria, che ha già tenuto varie riunioni.

La trasformazione della Confraternita dei Lucchesi. — La R. Prefettura di Roma ha invitato l'Amm. comunale a promuovere il voto del Consiglio per la trasformazione della Confraternita di S. Croce e S. Bonaventura dei Lucchesi in Roma. Tale trasformazione fu suggerita da un'ispezione d'un commissario prefettizio, desiderandosi dare un assetto regolare all'ente stesso e preparare la revisione dello statuto organico e la compilazione d'una pianta organica del personale stipendiato. Ma gli scopi della Confraternita erano il culto e la beneficenza, che tuttora perdurano, onde il Consiglio provinciale di Lucca e la Giunta prov. amm. di detta città ritennero che non era nè giuridicamente nè praticamente consigliabile la proposta di trasformazione, la quale solamente si poteva domandare quante volte fosse cessato il fine che spinse i fondatori a creare la Confraternita. Quei due consessi considerarono che per le cambiate condizioni dei tempi potrebbero consentirsi delle modificazioni allo statuto della Confraternita, le quali regolassero i criteri di erogazione delle rendite patrimoniali in armonia con i bisogni creati dalle esigenze del momento, e sempre tenendo presente che la beneficenza dev'essere specialmente spiegata nel soccorrere i lucchesi poveri residenti in Roma. La Giunta esaminati gli atti prodotti e specialmente tenendo conto del voto espresso dal Consiglio provinciale di Lucca e della decisione della Giunta provinciale amm. di detta città, ha creduto di esprimere il contrario avviso alla domanda di trasformazione della Confraternita. Ed ha invitato quindi il Consiglio a voler dare il proprio voto nello stesso senso, tanto più che in luogo di trasformare l'Opera pia si tratta di modificazioni allo Statuto.

Cooperativa degli impiegati — L'assemblea generale avrà luogo in seconda convocazione, e perciò sarà legale qualunque il numero dei presenti, domani (9) alle 21, nella Sala Astori, via Volturno, per la discussione del bilancio e rinnovazione annuale del

Per le onoranze a Loubet. — I componenti il Comitato cittadino costituitosi per le onoranze a Loubet sono pregati d'intervenire all'adunanza generale che avrà luogo questa sera alle 21 nei locali della Camera di Commercio ed Arti di Roma in piazza di Pietra, gentilmente concessi, per discutere sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Programma dei festeggiamenti. 3. Bilancio di previsione. 4. Nomina di tre revisori dei conti, a norma dell'art. 10 dello Statuto costitutivo.

Note mondane. — L'ultimo dei *five ó clock* in casa Roesler Franz è stata una riunione simpaticissima. Folla elegante e della migliore società romana; musica eccellente e cortesia squisita dei padroni di casa.

Cantarono deliziosamente la signorina Maria Mariotti, con voce limpidissima e arte suggestiva la romanza di *Michaela* nella *Carmen*, ed Arturo Franz due romanze, da artista più che dilettante. La signora Varrucca, ben nota nel mondo musicale, con il sig. Varrucca, eseguì un duetto di musica sacra e la romanza del *Lohengrin*. Ada Savini, eccellente pianista, suonò la sinfonia di *Tristano e Isotta*, e la signorina De Cupis, promettentissima violinista, mostrò di possedere tutte le preziose qualità del suo maestro, il prof. Monachesi: Cavata splendida, intonazione perfetta e finissima interpretazione musicale.

Sedeva al piano il m. Molinari, di cui tutti conoscono il valore.

Per gli impiegati. — Ieri fu tenuta l'adunanza del Consiglio Generale della Federazione Nazionale degli impiegati civili, alla quale intervennero i rappresentanti di molte Società italiane.

La seduta fu aperta dal presidente on. Ronchetti che portò ai convenuti il suo saluto affettuoso e l'augurio di lavoro proficuo nell'interesse della classe. Le belle parole di S. E. Ronchetti furono coronate da generali applausi, cessati i quali il presidente cedette il posto all'on. Ghigi, vicepresidente della Federazione stessa.

Fu quindi iniziata la discussione delle modificazioni allo Statuto, a cui presero parte vari oratori, fra questi Alessandrini, Principale, Zendrini, Mainetto, Zapelloni, Mazio, Fiorese e Pichetto.

Infine stante l'ora tarda si deliberò di rinviare la continuazione della seduta alle ore 21 preciso di oggi, presso la sede dell'Istituto Nazionale degli orfani degli impiegati civili.

Ricreatorio femminile « Margherita di Savoja ». — Domenica ebbe luogo una festa geniale in onore della presidentessa onoraria, signora Marotti.

Vennero fregiate d'una medaglia le bandiere di tutti i Ricreatori intitolati a personaggi di Casa Savoja.

Le bambine recitarono poesie, cantarono cori ed eseguirono svariati esercizi ginnastici.

Il presidente onorario comm. Gallian donò uno splendido stendardo in velluto.

Alle bambine ed ai bambini fu offerto un modesto rinfresco.

Società stenografica centrale — Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo l'adunanza generale dei soci per continuare la discussione delle proposte di riforma al sistema.

Portafogli smarrito. — Il sig. Carlo Landi, segretario alla Corte dei Conti, nel recarsi ieri sera alla Posta centrale, ha trovato un portafoglio con denari. Chi lo avesse smarrito può rivolgersi dalle 10 1|2 alle 5 alla Corte

Piccola Cronaca

Un automobile che uccide un ragazzo — Costantino Ruffini, d'anni 24, romano, abitante in via della Penna 56, meccanico, addetto all'officina del negoziante di automobili Carlo Festa, si recò, nelle ore pomeridiane di ieri, fuori di Porta del Popolo, per provare l'automobile *Roma 5*, percorrendo lo stradale del Ponte Milvio.

Sulla macchina era salito anche l'apprendista Francesco Soricelli, d'anni 12, ab. in Trastevere.

Quando l'automobile, dopo di aver percorso ponte Milvio e Porta Trionfale, giunse in via delle Mura, sotto i giardini del Vaticano, scoppiava la camera d'aria della ruota anteriore destra.

La macchina proseguì per un buon tratto la corsa sfrenata, ma ad un certo punto si capovolse sbalzando a terra il Ruffini. Invece il povero Soricelli rimase schiacciato sotto la macchina.

La scena straziante che ne seguì è più facile immaginare che descrivere.

Accorso il brigadiere dei carabinieri, Sermasi, fece condurre a S. Spirito il Rufini, che aveva riportato alcune lievi contusioni alla testa e fece piantonare il cadavere del Soricelli in attesa dell'autorità giudiziaria:

Il Rufini venne tratto in arresto, ma poi rimesso in libertà.

Il fatto di via di Testa Spaccata — Ieri alle 15, in piazza delle Chiavi d'Oro, due donnine allegre, Candida Anzellotti e Domenica Marullo, abitanti in via delle Chiavi d'Oro 18-A, vennero a questione per gelosia.

A fare la parte da paciere s'intromise un'altra ragazza, Olga Madagot, abitante con la madre Rosa in via di Testa Spaccata 16, la quale ricevette, dalle due belligeranti, pugni sulla faccia.

L'amante della Anzellotti, volendo soddisfazione dell'accaduto, si recò a casa di Olga, dove si trovava un certo Alfredo, vetturino.

Questo e lo sconosciuto allora si azzuffarono, mentre le donne, affacciatesi alla finestra, gridavano al soccorso.

Alcuni amici dello sconosciuto, non potendo penetrare nella casa della Madagot, perchè essa si era serrata dentro, cominciarono a tirare selci contro le finestre della casa stessa, fracassando persiane, vetri, sportelli, ecc.

Qualcuno mise mano anche ai coltelli.

Intanto il fatto aveva richiamato sul posto molta folla.

Arrivate le guardie di P. S. poterono, non senza fatica, sedare la battaglia e procedere all'arresto dei più turbolenti, alcuni dei quali erano rimasti contusi.

Eroiche gesta teppistiche. — Ieri notte alle 2 una comitiva di sei individui, vestiti all'operaia, dell'apparente età dai 18 ai 35 anni, dopo di aver consumato vino e pagnottelle imbottite nell'osteria di Pietro Pietrucci, in via Palermo angolo via Genova, richiesti di saldare il conto, inveirono contro l'oste.

Non contenti di ciò lanciarono contro il medesimo una ottantina di piatti, quindi estratti i coltelli lo minacciarono di morte.

Dopo tali prodezze i teppisti fuggirono.

Il danno riportato dal Pietrucci ascende a 45 lire.

Ieri gli agenti del Commissariato dei Monti procedettero all'arresto del pittore Adamo De Matteo, di anni 17, abitante in via Ancona 36, riconosciuto per uno dei teppisti.

Un pazzo in via Panico. — Ieri sera alle 23,30, il pregiudicato Margheriti Alfredo, d'anni 24, romano, abitante al vicolo del Moro n. 38, da poco tempo uscito dal Manicomio, si trovava in via Panico. Senza alcun motivo, estratto un coltello, prese a minacciare quanti passavano, tra cui un soldato del genio, rimasto sconosciuto.

Indi ruppe il lume esterno di una locanda al n. 5 di detta via; il fanale di una vettura pubblica, ecc.

Finalmente, alle grida di alcuni cittadini malmenati, accorsero degli agenti in borghese della squadra di Ponte, ma il Margheriti al loro apparire si dava alla fuga, senza farsi raggiungere.

Il Commissariato lo sta ricercando attivamente.

Le gesta del pregiudicato. — Alle ore 1,30 i due diciassettenni, romani, Mannucci Cesare, pittore, ab. in via Giulia, 38, e Addei Umberto, fonditore, ab. al vicolo Sugarelli, 14, se ne tornavano verso casa dopo essere usciti dal teatro Adriano.

Giunti avanti il portone dell'Addei, uno sconosciuto, afferrato quest'ultimo pel petto, lo spinse nel portone ed estratto un trincetto prese a minacciarlo.

Fortunatamente riuscì a svincolarsi, ed insieme al Mannucci si dette alla fuga.

Giunti al Corso Vittorio, narrarono ogni cosa agli agenti Capiotti e Terenzi, i quali riuscirono ad arrestare lo sconosciuto in via Giulia ed identificarlo pel pregiudicato Beltrami Giovanni, romano, d'an. 25, verniciatore, ab. in via Renzi n. 21,

Indosso gli sequestrarono un trincetto da calzolaio.

Ferimento in via del Mascherino — Alle ore 21.45 il sellaio Mangiasciutti Ferruccio, romano, d'anni 33, ab. el Borgo Vittorio 27, nell'osteria di via del Mascherino n. 19, essendo un po' ubbriaco, prese ad insultare quanti si trovavano in quella bottega. L'oste Maldi Pietro, per evitare delle conseguenze, con buoni termini lo mise fuori dell'esercizio.

Il Mangiasciutti però estratto un coltello tirò un colpo al torace del Maldi che fortunatamente seppe evitare, ferendosi però alla mano destra.

Il Mangiasciutti fu arrestato dagli agenti di Ponte ed il Maldi andato a S. Spirito fu dichiarato guaribile in 10 giorni s. c.

Infortunio nella chiesa di S. Andrea della Valle. — Ieri lo stuccatore Ettore Paolini, d'anni 16, da Roma, abitante in via Muro Nuovo 58, mentre era intento a lavorare sopra un ponte per i restauri nella chiesa di S. Andrea della Valle, perduto l'equilibrio precipitò al suolo.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo gli fu riscontrata la frattura del femore sinistro giudicata guaribile in 60 giorni s. c.

Il suicida in via Castelfidardo. — Ieri Luigi D'Orazio, d'anni 18, romano, oste in via Castelfidardo 52 e abitante in via Gaeta 63, per dissapori domestici, si avvelenò con quattro pastiglie di sublimato corrosivo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il lavoro dei ladri. — Ieri sera, dagli agenti di S. Eustachio vennero arrestati Scaccia Assunta, d'anni 27, da Veroli, domestica, Carboni Ferdinando, di anni 19, da Maenza, e Coggi Giuseppe, d'anni 26, pure da Maenza, perchè la prima autrice e gli altri complici del furto di un anello d'oro con diamanti, in danno di certa Bessuoli Maria, d'anni 26, da Roma, ab. in via Baccina 21.

— Ieri sera, pure gli agenti di S. Eustachio arrestarono il muratore G. Battista Giorgietti, d'anni 65, pregiudicato, autore di vari furti consumati in danno di Pieri Giuditta, Micozzi Angelina e Bertolini Elisabetta, nella Chiesa di S. Agnese, al Circo Agonale.

Investimento grave. — Ieri alle ore 16,30 Oscar Filippini, d'anni 10, romano, ab. in via Candia 53, era andato a prendere il fratello Otilo, d'anni 4, all'asilo d'infanzia in via delle Vaschette. Nell'attraversare via Leone IV, il bambino Otilo fu investito da un carretto carico di 350 mattoni, condotto da Fini Gaetano, d'anni 33, da Urbino, ab. fuori porta San Giovanni, al vicolo dei Canneti 18.

L'Otilo accompagnato con una vettura a San Spirito dal fratello Oscar e dalla guardia municipale Gelatini Benedetto, gli fu riscontrata una forte commozione cerebrale, e da quei sanitari venne dichiarato in pericolo di vita.

Il Fini dagli agenti di Prati fu tratto in arresto.

Una rettifica. — Il Preside del *Visconti* ci comunica che il giovane suicida Canestrelli abbandonava quel ginnasio l'anno scorso per iscriversi in un istituto privato.

Musica. — La banda del 48° fanteria, oggi, dalle 16 1|4 alle 17 3|4, eseguirà al Pincio il seguente programma:

1. Sinfonia: « Forza del Destino » — Verdi.
2. Episodio: « Mefistofele » — Boito.
3. Suite de concert: « Arlesienne » — Bizet — *a)* Pastorale — *b)* Intermezzo — *c)* Minuetto — *d)* Farandole.
4. Sinfonia: « Aroldo » — Verdi.

Monte di Pietà.

Mercoledì 9 marzo 1904 — *La 5ª Custodia vende* Gli oggetti di oro impegnati a d. 25 luglio 1903 fino alla polizza n. **151700.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati a d. 14 agosto 1903 fino alla polizza n. **169130.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 8 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera 27.a di abb. e replica di *Ero e Leandro* diretta dal valoroso autore. All'annunzio da sè stesso importante sarebbe superfluo aggiungere altro ma per la verità non possiamo a meno di rilevare quanto si è verificato per questa opera tornata a rifulgere per la sua bellezza. Il pubblico l'ha gradita e calorosamente applaudita anche perchè bene, ottimamente eseguita e messa in scena con cura e lusso esemplare.

Sicchè sia ben venuta questa replica di *Ero e Leandro*: avremo un successo di più da registrare fra i tanti.

Domani poi *Lohengrin* e giovedì *Tosca*, offerta dall'Impresa agli abbonati di turno pari (e intero compreso) e non conteggiata nelle rappresentazioni d'obbligo.

Tosca sarà Gemma Bellincioni, *Cavaradossi* il De Marchi e — salutiamolo con gioia — *Scarpia*, Mario Sammarco, i di cui trionfi tutti rammentano.

Valle. — Sempre *'Nu figlio a posticcio* fatto unicamente per deliziare e divertire.

Nazionale. — La Compagnia Caimmi-Zoncada ripiglia stasera l'*Aiglon* di Rostand, che tanta fortuna e successo incontrò lo scorso anno nel medesimo teatro e colla stessa Compagnia.

Adriano. — Il Dutrieu, la *freccia umana*, anche iersera destò universale interesse ed emozione. Si ripresenterà stasera preceduto dalla *Mascotte*.

Quirino. — I *Dragoni della Regina* hanno trovato proprio la loro... caserma, tanto è stato, si mantiene ed aumenta il successo ogni sera.

L'operetta è genialissima, rivestita di musica briosa e piacevole. La messa in scena e l'esecuzione sono ammirabili, sicchè le repliche sono più che giustificate.

Al **Manzoni** sempre *Il Torrente*, che minaccia diventare un... fiume di successi meritati.

Salone Margherita. — Iersera les Mas-Andrés si rivelarono al pubblico romano quegli eccezionali duettisti che erano preannunziati. Stasera due altre novità: la stella. La Poldini, e Bergeret, imitatore vocale e strumentale. Una novità. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (27. abb.) *Ero e Leandro*, ore 21.
Valle. — *Nu figlio a posticcio*, ore 21.
Nazionale — *Aiglon*, ore 21.
Adriano — *La freccia umana* e *Mascotte*, ore 21.
Quirino — *I Dragoni della Regina*, ore 21.
Manzoni. — *Il Torrente*, ore 21.
Metastasio. — *Zazà*, ore 21.
Nuovo — *Le frutti del divorzio*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 14 1|2 e 21.
Salone Margherita. — Vi. Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-6-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive con *Un viaggio fantastico dalla terra alla luna*.

Ultime Notizie

Senato.

Gli Uffici hanno ieri nominate le Commissioni per riferire sui seguenti progetti:

Provvedimenti per la Basilicata: Saladini, Serena, Cavasola, Del Giudice, Vigoni Giulio, favorevoli.

Campanile di S. Marco: Senise T., Mariotti F., Lucchini G., Todaro, Lanzara.

Per le donne avvocate: Rattazzi, Pagano, Del Zio, Di Marzo e Di Prampero. Maggioranza contraria.

La Camera di ieri.

Alcune poche interrogazioni, alle quali seguì lo svolgimento delle interpellanze all'ordine del giorno; prime quelle relative al regime del Po, nelle quali interloquirono gli on. Arnaboldi, Gattoni, Bergamasco, Fabri, Meardi e Ceriana Mayneri.

Succedettero l'interpellanza dell'on. Rizzo sul congiungimento della linea ferroviaria Treviso-Motta e quella dell'on. Gatti sugli attriti tra il Consorzio della bonifica mantovana-reggiana ed i lavoratori addetti alla bonifica.

A tutte queste interpellanze rispose l'on. ministro dei Lavori Pubblici, fornendo chiarimenti, esponendo propositi, che soddisfecero generalmente gli interpellanti, eccezione fatta dell'on. Gatti, il quale delle dichiarazioni del ministro, che non potevano essere più corrette e conciliative dei diversi interessi in conflitto, si disse assolutamente malcontento.

Oggi si riprenderà la discussione del progetto sul riposo settimanale.

Notizie parlamentari.

L'on. Carmeni ha presentato la seguente interrogazione:

Chiedo all'on. ministro degli affari esteri se il Governo del Re abbia preso accordi con le Potenze principalmente interessate per il caso che lo *statu quo* non possa più essere mantenuto nella Penisola balcanica.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi col seguente ordine del giorno:

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Gianti per diffamazione ed ingiurie;

Permuta di immobile demaniale militare con fabbricato comunale in Brescia;

Costituzione in Comune autonomo della frazione Oricola;

Aggregazione del Comune di Ronco all'Adige al II mandamento di Verona.

La Giunta dei consuntivi.

La Sottogiunta dei consuntivi ha riconosciuto la necessità di sollecitare quanto è possibile la presentazione della relazione Saporito, e quindi ha dato incarico al Presidente Vendramini di conferire con l'on. Orlando nel fine che le risposte alle richieste dei documenti siano date al più presto e ciò anche per corrispondere alle giuste premure dell'on. Nasi, che ha sollecitato in proposito, con una lettera al Presidente, la Giunta di fare luce intiera sugli atti della sua amministrazione nel più breve tempo possibile.

Ritenuto però che l'esame completo dei consuntivi andrebbe in lungo fu deliberato di limitarsi per ora ai punti indicati dagli on. Ciccotti e Bissolati.

Per la beneficenza.

Ieri si è riunita la Commissione per il progetto sulla Beneficenza con l'intervento dell'on. Giolitti, il quale dichiarò di accettare le modifiche al progetto proposte dalla Commissione.

Per le concessioni delle ferrovie.

L'on. Tedesco ha istituito una Commissione permanente composta di due funzionari del Ministero dei LL. PP., di due funzionari del Tesoro e di un delegato del Ministero della Guerra con l'incarico di procedere ad un esame preliminare nei riguardi tecnici, strategici, economici e finanziari delle domande di nuove concessioni delle ferrovie.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con i ministri Tittoni e Mirabello circa l'azione delle nostre navi nel l'Estremo Oriente.

Ricevette poi il prefetto di Pisa comm. Gasparini.

Ministero Esteri.

Telegrafano da Santiago (Chili) che il ministro d'Italia, comm. Cucchi, ora destinato a Sofia, è partito per Roma.

Onorificenze

Su proposta del Ministro, S. M. il Re ha insignito di varie onorificenze cavalleresche i più notevoli delegati esteri, che presero parte all'ultimo Congresso storico tenuto in Roma.

E' stato poi nominato grand'ufficiale della Corona il colonnello Kurada, già addetto militare alla Legazione giapponese a Roma e richiamato da parecchie settimane dal suo Governo.

Ministero Grazia e Giustizia.

Personale e servizi

Oltre alla promozione del comm. Pistoni, capo del personale, a direttore generale (non del Fondo Culto, di cui è dir. gen. il comm. Molfino e che non va confuso colla direzione del Culto e Notariato presso il Min. di Giustizia) in sostituzione del comm. Zelia-Millilo, sono stati promossi; a capo-divisione il cav. Alfonso Susca ed a capo-sezione il cav. Luigi Doni.

Per le destinazioni e pei servizi l'on. Guardasigilli si è riservato di provvedere.

Ministero Tesoro.

Il cav. Guglielmo Mangili capo sezione è stato nominato, con decreto d'ieri, capo divisione.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Torino**, 7. — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi, in seguito a parere dell'Avvocatura erariale, ha disposto che, previo opportune cautele, gli uffici postali siano ammessi a pagare i vaglia diretti a Ditte commerciali, amministrazioni di periodici, istituti bancari, ecc., anche se quietanzati mediante stampiglia riproducente la ragione delle Ditte ovvero il nome e cognome dei loro rappresentanti. E ciò allo scopo di facilitare il pagamento dei vaglia stessi alle Ditte che ne presentano una quantità rilevante.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel monumento a Vittorio Emanuele

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione della lavoratura della pietra Botticino-Mattina per le basi del portico nella testata destra e nella parte centrale destra del Monumento a Vittorio Emanuele II in Roma, per l'ammontare di L. 165,000.

La lavoratura stessa verrà data a licitazione privata che si terrà al Ministero dei Lavori Pubblici venerdì 11 corrente alle ore 11 1|2.

Sussidi straordinari a Comuni.

Con decreti di ieri vennero concessi su proposta dell'on. Tedesco, ministro dei LL. PP., i seguenti sussidi straordinari:

al Comune di Ceresole (Torino) per la costruzione di un tratto di strada da Noasca Ceresole Reale — L. 3375.

al Consorzio per le strade vicinali Porta Roccella-Creta Rossa-Masseria-Panopassule-Spartivento-Villaggio S. Michele in Comune di Francavilla-Fontana (Lecce) per la sistemazione della strada stessa — L. 1000.

al Comune di San Cesario (Lecce) per il ribasolamento delle strade interne Martini, Candelara ed Immacolata. (L. 3250).

Id. di Cassino (Caserta) per la sistemazione delle strade comunali conducenti alle frazioni di S. Antonino, S. Michele, Cerro, Fontana, Livio e Tufo — (L. 2910).

Nuovi orari ferroviari.

La discussione tenuta cogli on. senatori e deputati e coi rappresentanti delle principali Camere di commercio e dei Comuni della Lombardia, del Veneto, della Emilia, della Romagna e delle Marche, ha continuato iermattina.

Gli accordi che sono stati presi tendono a togliere non solo alcuni inconvenienti cui ha dato luogo l'attivazione dell'orario 15 gennaio passato, ma portano a vantaggi nuovi d'interesse locale ed interregionale.

Nell'interesse di Cremona e di Mantova oltre alla istituzione di una nuova comunicazione mattutina con Milano in partenza da Mantova alle 6 e da Cremona verso le 8 con arrivo a Milano alle 10, a mezzo del direttissimo N. 20 proveniente da Parma, si ha fiducia di ristabilire la coincidenza a Codogno fra il treno che muove da Mantova alle 11.20 ed il diretto N. 4 per Milano. Nel senso Pavia-Cremona-Mantova potranno essere migliorate le comunicazioni da Genova stabilendo la coincidenza del diretto della notte N. 62 col treno che parte alle 5.55 per Cremona e Mantova.

Inoltre si cercherà di migliorare la corrispondenze a Monselice per la linea Bologna-Venezia.

Per la linea Verona-Mantova-Modena si è convenuto di migliorare le comunicazioni mattutine Mantova-Verona portante al mattino il treno N. 1274 facendolo partire da Mantova verso le 6,30. Si vedrà inoltre se si potrà assegnare il servizio di 3ª classe ai nuovi diretti diurni fra Verona e Modena.

Considerevoli vantaggi si spera di poter conseguire per le comunicazioni nel Basso Veneto poichè mediante lieve anticipazione dei treni 554 e 555 della linea Rovigo-Verona e con ritocchi nelle coincidenze a Cerea e Legnago, si potrà prendere a Rovigo la coincidenza col direttissimo diurno Venezia-Bologna-Roma ed a Verona quella col diretto N. 22 per Milano.

Sulla linea Milano-Venezia si è combinata un'anticipazione del treno 407 fra Verona e Padova nell'intento di raggiungere la coincidenza a Padova col direttissimo Venezia-Bologna-Roma.

Ministero Marina.

Con la data dell'11 corrente il tenente di vascello Attilio Bonaldi assumerà il comando della torpediniera « 76 Y » ed il pari grado Giuseppe Notarbartolo quello della « 61 S. »

I guardiamarina Giuseppe Pession, Mario Heusch, Luigi Notarbartolo e Vittorio Mangano imbarcheranno i primi due sulla r. nave « R. Margherita » e gli altri temporaneamente sull'« Affondatore. »

Col 7 marzo avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali sanitari, in servizio di emigrazione:

Medico di 1. Gerolamo Risia sbarcherà dal piroscafo « Antonina. »

Id. di 1. Giovanni Mola sbarcherà dal piroscafo « Las Palmas. »

Id. di 1. Pierangelo Guerra imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Patria. »

Id. di 2. Adriano Salvatore imbarcherà a Napoli sul piroscafo « République. »

Le regie navi « Pagano » e « Murano » sono passate in riserva a Napoli.

Il « Vespucci » è giunto a Gravesend.

Informazioni Estere

In Australia.

(S) **Melbourne**, 7. — Ieri vi fu un *meeting* di 2000 persone, per protestare contro l'impiego della mano d'opera asiatica nell'Africa Meridionale.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 7. — La *Montagszeitung* dice che il ministro dell'istruzione, Hartel, presenterà domani al Parlamento un disegno di legge per l'istituzione di una Facoltà giuridica italiana a Rovereto.

FRANCIA

Parigi, 7 — Il reddito delle imposte indirette del mese di febbraio reca una maggiore entrata di 15,483,900 franchi sulle previsioni del bilancio ed un aumento di 3,463,800 franchi sulle entrate del febbraio del 1903.

(S) **Parigi**, 7. — Il Consiglio municipale ha approvato, con 54 voti contro 1, un indirizzo di simpatia alla città di Pietroburgo, con l'espressione dei suoi voti per la prosperità della Russia, del suo esercito e della sua marina.

Il Consiglio ha poscia approvato all'unanimità la proposta di elargire ventimila franchi a favore dei feriti russi e giapponesi

L'affare Dreyfus.

Parigi, 7. — La Camera Criminale della Cassazione intrapresa oggi l'istruttoria per l'affare Dreyfus interrogò, a porte chiuse, il capitano Targe, che fu incaricato dell'inchiesta dal ministro della guerra.

Borse e Mercati

Roma, 7 Marzo 1904.

Calmi corsi stazionari.

Rendita 5 0|0 100.77 1|2 a 100.82 1|2 contanti 100.87 1|2 a 100.77 1|2 fine corrente.

Rendita 3 1|2 97,80.

Banca d'Italia 1041 — Credito Fondiario 519 — Banca Commerciale 750,50 a 750 — Credito 580 — Banco di Roma 119 — Acqua Marcia 1505 — Gas 1315 — Omnibus 385 — Condotte 332 — Molini 89 — Metallurgica 142 — Carburo 874 a 869 — Zuccheri 77 a 78 — Concimi 107.50 — Immobiliari 271.50 a 270 — Montecatini 95 — Veneta 116 — Kerka 450 — Navigazione 460 — Elettrochimica 120.

Cambi invariati.

Francia 100.62 — Londra 25.31.

Cambio dazio doganale 8 Marzo. L. 100.61.
Dal 7 a tutto il 13 marzo 1904 — fino a L. 100 L. 100·85.

BORSE ITALIANE — 7 Marzo 1904
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 82	100 75	100 80	100 82 1/2
Id. fine	— —	100 77	100 85	— —
Id. 3 1/2 0/0	• 97 72	97 80	97 80	97 75
Az. B. d'Italia	1040 —	1040 —	1042 —	1041 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	457 —	455 —	455 50	456 —
» » Merid.	704 —	703 50	703 —	704 —
Credito Italiano	581 —	579 —	580 —	— —
B. Commerciale.	750 —	750 50	751 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	165 —	— —
» Nav. Gen.	461 —	468 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	319 —	318 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	351 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	503 —	— —	— —
F.a. I. d'Italia 4 0/0	— —	505 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	505 —	— —	— —
San Paolo	—	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 62	100 62	100 60	100 60
Berlino Id.	123 75	123 70	123 75	123 72
Londra Id.	25 34	25 32	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 34	25 07 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 5 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,75 1/2	98.75 1/2
4 1/2 netto	—	—
4 0/0 netto	100.56 1/2	98.56 1/2
3 1/2 0/0 netto	97.56 5/8	95.81 5/8
3 0/0 lordo	71.90	70,70

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova 7, ore 15.30. — Rendita 100,75 — Consolidato 3 1|2 per cento 97,75 — Meridionali 704 — Mediterranee 455 a 456 — Navigazione 461 — Raffinerie 316 a 317 — Raffinerie nuove 333 — Banca d'Italia 1038 — Banca Commerciale 750 — Credito 579 — Carburo 865 — Acciaierie 1730 — Molini Alta Italia 580 a 581 — Elba 378 — Savona 372 — Eridania 798.

Parigi, 7, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	96 35
» 3 0/0 perp.	95 55	95 50	95 17
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	99 75	99 95	99 65
turca	78 25	78 35	78 40
spagnola	77 60	77 90	77 85
russa nuova	75 25	75 50	75 —
portoghese	57 25	57 20	57 60
ungherese	— —	99 20	98 80
Egiziano 6 0/0	— —	104 42	104 65
Banca di Parigi	1047 —	1046 —	1038 —
Banca Ottomana	— —	543 —	545 —
Credito Fondiario	— —	657 —	653 —
Azioni Suez	— —	3920 —	3898 —
Lotti Turchi	— —	112 —	112 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	693 —
CAMBI sull'Italia	— —	5/8 perd.	5/8 perdita
su Londra	— —	25 17	25 17
su Madrid	38 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 7, ore 15. — (fonte italiana) — Italiano 5 0|0 99.92 — *Exterieur* 77.90 — Rio 11.80 — Brasile 4 0|0 73.92 — Brasile 5 0|0 85.95 — Turco 78.35 — De Beers 466.

Vienna. 7 calma	5	7
C. austr.	624 50	624 50
R. aust. oro	118 50	118 60
Id. carta	99 55	99 60
N.ni oro	19 08	19 09
Lire ital.	94 80	94 75
C. Londra	24 02 5	24 02 5

Londra. 7 chiusura	7	7
N.i Cons.	85 7/16	85 1/4
Italiana	99 1/4	99 1/4
Turca	76 5/8	76 3/4
Egizano	103 —	103 1/4
Argento	26 1/2	26 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 14,000 - Rit. st.

Berlino, 7 calmiss.	5	7
Ital. cont.	100 75	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	138 25	139 —
« Medit.	89 —	89 —
Obb' ferr. 3 0/0	70 —	— —
« Merid.	69 90	— —
« Roma	101 50	101 75
« Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 30	216 30
C. Italia	80 60	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 7 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000
TENDENZA calma

Havre, 7 marzo ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 2000
Prezzo fine marzo — L. 94 1/4
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 72000
Prezzo f. 33 50
TENDENZA calma

Parigi, 7 marzo ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	25	30	25	
Avena	14	75	15	75	
Olio di colza	47	75	45	50	
Spiriti	41	50	41	50	
Zuccheri	36	—	60	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

" MICIA ,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

VI.

— Allora, disse ironicamente Elena, per conoscere davvero se uno v'è simpatico o no, bisognerebbe aspettare che v'avesse fatta una dichiarazione!

— Oh, non completa, ma.... Del resto, io conosco un altro mezzo infallibile....

— Quale?.. quale? gridarono tutte.

— E' il mio segreto!

— Diccelo, diccelo!

— Sia pure.

La bionda, prima che potessero impedirlo, spense la lampada, sì che la stanza rimase al buio. Ella uscì un momento, ma per tornar subito.

— Ed ora, disse ingrossando la voce, ascoltami, Halka, è venuto qualcuno....

E si mise a camminare, imitando il passo d'un uomo.

— Imagina, per esempio, che sia.... il signor Zaremba.

Si sentirono dei piccoli gridi soffocati.

— Egli si avvicina....

D'un tratto, Elena si sentì allacciata da due braccia, che le parvero smisurate, e una figura barbuta la baciò sulla guancia.

Il bacio fu alquanto sonoro.

Elena emise un acuto grido:

— Lasciatemi!... Andatevene!... Vi odio!

E si dibatteva, mentre le braccia la stringevano più forte.

Ci fu, nella saletta, un tumulto indescrivibile: si gridava, si correva, si rideva: qualche seggiola cadde.

Le serve, spaventate, portarono i lumi.

Sopra una poltrona, Kazia, ancora avvolta in una enorme pelliccia, e il volto coperto da un boa, rideva sino alle lacrime.

— Vedi, vedi, mia cara; ecco cos'è l'odio! gridò a Elena; e, raccolte le sue pelliccie, scappò via di corsa.

Elena, pallida ancora, stava ferma in mezzo alla sala, sforzandosi di ridere, ma senza riuscire!

Così non intese la porta aprirsi per lasciare libero varco a un giovinotto, imberbe, e vestito dell'uniforme austriaca.

Egli fece il saluto militare.

— Le signorine si divertono, disse, ma non è giusto lasciar così gli altri.

Così dicendo, il giovane ufficiale procurava d'incontrare gli occhi di Elena.

Alla fine, ella lo guardò.

— To, siete voi? gli gli disse con accento indifferente; non vi avrei davvero riconosciuto sotto questo uniforme.

E, volgendosi alla compagna, aggiunse:

— Vogliamo andare in sala?..

VII.

Nel salone cominciavano ad affollarsi gli amici, perchè la marescialla riceveva ogni sera.

— Quando vedete i lumi accesi da me, venite; soleva dire agli amici.

Così di gente, in casa sua, non ne mancava mai.

Due tavolini da giuoco erano occupati da giuocatori; e sui divani parecchie persone discorrevano. Micia, vicina alla Marescialla, come sotto un'ala protettrice, non si faceva vedere nè sentire.

— Le vostre stregonerie l'hanno spaventata! disse la nobile signora alle ragazze, che ancora erano liete, e mettevano una nota d'allegria nel salone.

S'erano formati dei gruppetti.

Il giovane ufficiale manovrava per avvicinarsi a Elena.

Riuscì finalmente a bloccarla sotto la portiera, e a impedirle il passo; e, siccome ella fingeva ancora di non vederlo, le domandò:

— Ma, davvero, poco fa, non m'avete riconosciuto?

— No.... davvero.

— Proprio?

La esaminava, sorpreso.

Così si accorse che ella mentiva e arrossiva.

— Non fate la cattiva, le disse con tenerezza. Le prese le mani, per attrarla in un cantuccio immerso in ombra completa. Elena lasciava fare, con freddezza automatica. A un tratto si scosse:

— Vi avevo pur detto di non tornare più....

Egli si chinò dolcemente verso lei, e con voce come di carezza le mormorò:

— Non parlavate così, quest'estate, a Szczawnicza! A chi concedevate allora i vostri *cotillons* e i vostri *mazours*?

— A voi, rispose Elena sordamente. E con ciò?

— Con chi passeggiavate sì volentieri, la sera, sulle rive del Dunayec?

— Con voi. E ciò che prova?

— Prova.... che allora non vi spiacerò.

Ella guardò da un'altra parte.

— Ebbene? e dopo?

La sua voce diventò dolorosamente aggressiva

— Sì, e dopo? Perchè, infine, voi non potete sposarmi! Siete appena laureato ingegnere; e fate il vostro servizio militare.....

— Ebbene?.....

— Ebbene, quando noi avremo *filato* ancora per una o due stagioni, e io mi sarò compromessa e voi vi sarete divertito, che ne risulterà?....

« Dite, pure, voi; che cosa risulterà?

« Vedete bene che non sapete cosa rispondere.

— E' vero che io non posso sposarvi..... oggi, Elena, ma..... è anche vero che vi amo!

Aveva parlato con candore, quasi con ingenuità.

Elena la guardò stupita, quasi spaventata.

— Un tempo non vi irritavo: oggi invece.... Ma, dunque, tutto è così cambiato?

Lentamente, essa voltò la testa, soffocata da una insopportabile commozione; poi, rifacendosi seria e serena, aggiunse:

— Sì tutto è cambiato: bisogna tutto dimenticare.

Rimasero ancora insieme qualche minuto, silenziosi, mentre ella rievocava come l'intimità era sorta fra loro: lei un po' civettuola: e lui, famoso per le sue belle conquiste.

Adesso, l'amore aveva strette le reti, e ce li aveva colti dentro.

— Così mi avete capita? domandò con voce soffocata. Non tornate più.

Egli le vide le lacrime agli occhi.

— Ascoltatemi, Elena, questo che voglio dirvi: e che è molto serio. Fra quattro anni, io sarò in età maggiore, ed allora potrò sposarvi.

« Ditemi, allora non mi vorrete?

Elena sospirò.

— Fra quattro anni!

O che bambino era mai quell'uomo!

Poteva ella impegnare l'avvenire su tale effimera promessa?

Quattro anni!

Ma che rispondere a quel grosso ragazzo, che cosa dirgli! Ed egli se ne stava là, curvo su lei, come sospeso alle sue labbra, grande, bello, con un vivo ardore nello sguardo...

Ed ella l'amava tanto!

— Non mi rispondete, chiese egli ancora con voce umile.

Che tortura per Elena!

Dunque, egli non riusciva a capire che, se ella resisteva, era contro la sua volontà, il suo cuore, i suoi ideali!..

Chiuse gli occhi per non vederlo più.

— Grazie; disse Elena, Corrado, grazie... Voi siete buono... ma è impossibile!

« Separiamoci.

— Allora... tutto è finito?...

— Sì.

La portiera si era socchiusa.

— Ma perchè? domandò egli, con un singhiozzo nella voce.

Ma Elena era scomparsa.

La portiera ricadde sopra di lei.

Nel salone, la contessa Wanda cercava la figlia.

Dove s'era cacciata, questa capricciosa?

— Era qui un minuto fa, diceva al banchiere con la sua voce melliflua.

Un lacchè traversava il salone:

« La signorina Elena pregava la contessa di scusarla, se una forte emicrania l'aveva costretta a mettersi in letto.

— Che sciocca! non potè trattenersi dall'esclamare la madre, irritata. Ma voi, però, vi trattenete?

— Vi prego io pure di scusarmi, signora, ma è già tardi per Micia

« Tornerò domani a prendere notizie della signorina.

E il signor Zaremba se n'andò, senza neppure curarsi di nascondere il suo dispetto.

Sullo scalone, urtò Corrado, che, egli pure, scendeva tutto cupo e malinconico.

— Scusate, mormorarono ambedue nel tempo stesso.

Micia precedeva.

— Ti sei divertita, almeno, piccina?

Ella lo guardò fisso negli occhi.

— No, babbo.

Pensierosi ambedue, padre e figlia montarono in una vettura, che al trotto li ricondusse a casa, mentre Corrado tornava al quartiere, piano piano fra le due fila di lumi accesi nella notte.

VIII.

— Come sta la signorina Elena?

E' la ventesima volta, da tre settimane, che Stanislao fa questa domanda, accolto sempre col medesimo sorriso d'ossequio e d'affermazione, dal domestico che gli toglie la pelliccia, e dalla cameriera maliziosa.

Oggi, finalmente, la risposta è migliore e più consolante.

Intanto, egli, fin dalla mattina, ha preso una resoluzione suprema: viene a domandare ufficialmente la mano della ragazza. Pazienza se sarà respinto: almeno finivano le ansie e i pensieri dell'attesa.

In fretta, nell'anticamera, si accomoda innanzi allo specchio il colletto immacolato, liscia la bella barba dorata; poi, pallidissimo, ben rigido nella sua redingote, il cappello in mano, eccolo entrare nel salotto, ove la contessa, quasi tremando, s'alza per riceverlo.

Con l'intuizione tutta speciale delle madri, che hanno una figliuola da maritare, ha subito compreso che quel volto dimesso, quel vestito elegantissimo, questa entrata eccezionale in tutto il cerimoniale, celano una prossima domanda di matrimonio. Eccola, quindi, far appello energicamente alla propria gravità, alla sua fede nell'avvenire.

La confortano un poco anche il buon senso pratico di Elena e il suo patrono, san Giuseppe, il protettore dell'Imeneo, cui in cuor suo recita una litania.

Poi, con le mani tese, e un sorriso incoraggiante negli occhi, si lancia verso questo genero tanto desiderato e con la voce melliflua, come a un bimbo che si teme di veder imbizzire, gli dice:

— Qua, sedetevi vicino a me. Che cosa avete di bello da dirmi?

Per Elena, sta suonando l'ora del combattimento.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è l' più bel giornale di mode per famiglie. **Editore Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 2. p si danno gratis i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16 — ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 8 alle 14.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	18.50	23.15
Pisa	8.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	15.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11,50		17,5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11,50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18.9	—
Marino-Albano	7.20	9,12	9.48	12,18	14,0	16,51	19,0
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17,35	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11,35	17,9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11.10	17.[illegible]	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.4[illegible]	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,50		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale,

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	19.20	20,14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	22.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	22.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,30	12.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.30	—
Frascati	7.55	9,20	13,51	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,10		13.19	19 27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13,37	17,19	19,—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20,56	—	—
Velletri	8,10	10.5	15.20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.50	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

Il treno delle 19 in arrivo da Albano è feriale e quello delle 22,12 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,05	10,13	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,44	10,43	13,12	19,3[illegible]	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,53	8.—	11.30	16,20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,35	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridional - Inchiostri Lorilleux e Berger-Whir

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione